# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2019-2022

ISTITUTO COMPRENSIVO

"S. GIOVANNI BOSCO"

di CAMPOGALLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Barchetta, 2

41011 Campogalliano

Modena

Tel. 059-526900

e-mail: i.comp.campogalliano@libero.it

www.iccampogalliano.gov.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1910/2020 del 24/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2020 con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*
*2020/21*

*Periodo di riferimento:*
*2019/20-2021/22*

**Giovanni Melchiorre Bosco**, meglio noto come **Don Bosco,** nacque a Castelnuovo d'Asti il 16 agosto 1815 e morì a Torino il 31 gennaio 1888.
Fu un presbitero e pedagogo italiano, fondatore delle Congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
È stato canonizzato da papa Pio XI nel 1934 ed è considerato uno dei santi sociali torinesi.

**Guglielmo Giovanni Maria Marconi**, nato a Bologna il 25 aprile 1874 e morto a Roma il 20 luglio 1937, fu un inventore, imprenditore e politico italiano.
A lui si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazione a distanza via onde radio, ovvero la telegrafia senza fili o *radiotelegrafo*, la cui evoluzione portò allo sviluppo della radio e della televisione e in generale di tutti i moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione che utilizzano le comunicazioni senza fili.
Nel 1909 vinse il premio Nobel per la Fisica insieme con Carl Ferdinand Braun, «in riconoscimento del suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili»

**Ernesto Cattani**, nato nel 1920 a Modena, fu un sindacalista e segretario della Camera del Lavoro di Campogalliano. Il 3 agosto 1971 venne aggredito e ucciso, a soli 51 anni, da un agrario del luogo mentre era impegnato in una vertenza per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti.
Il 3 agosto Cattani, a bordo della sua auto Fiat 500, percorreva le strade di campagna e invitava con il megafono i lavoratori agricoli a partecipare. In uno stradello che porta all'azienda agricola dell'agrario, il sindacalista incrociò il figlio che lo tirò fuori dall'auto e lo prese a pugni. Cattani riuscì a ripartire, percorse poche centinaia di metri, ma morì prima che potesse essere soccorso.

# INDICE SEZIONI PTOF


## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

## ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

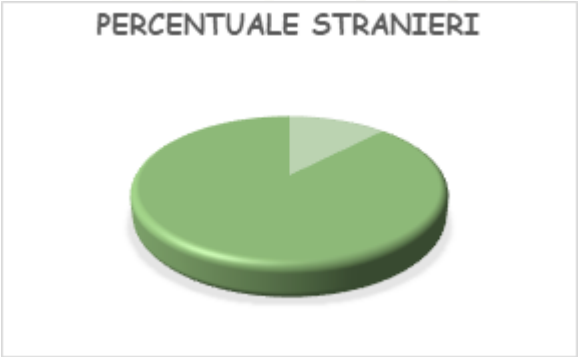
## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Campogalliano, istituito nell'anno 1997, opera in un Comune di 8.724 abitanti, strettamente collegato alla realtà socioeconomica delle città di Modena e Carpi.

Dagli anni '60 ad oggi il paese ha subito una rapida trasformazione: da una realtà prevalentemente agricola ad una realtà di tipo *"misto"*, dove rilevanti sono il settore industriale e commerciale. Oltre al ***Museo della Bilancia*** sul territorio comunale sono presenti una ***Biblioteca***, una ***Ludoteca*** e una ***Polisportiva***, che insieme offrono una interessante varietà di percorsi formativi.

Il territorio, oltre alla consolidata immigrazione dal Sud Italia, è interessato da circa un ventennio anche da un afflusso di famiglie provenienti da paesi stranieri (Est-Europa, Nord-Africa, Cina, India).Attualmente la media della percentuale di stranieri dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, di cui Campogalliano fa parte insieme a Carpi, Novi e Soliera, è salita rispetto alla media modenese. Gli stranieri residenti a Campogalliano al 31 dicembre 2019 rappresentano il 12,3% della popolazione residente.




### Territorio e capitale sociale

La scuola riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. La determinazione del curricolo tiene conto delle esigenze e delle aspettative del territorio e le

istituzioni scolastiche, singolarmente e/o congiuntamente, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa rispettosi delle stesse.

***Opportunità***

Il nostro Istituto elabora e propone progetti in collaborazione con l'Ente Locale; si coordina, altresì, con le diverse agenzie presenti sul territorio, onde ampliare l'offerta formativa per consentire ad ogni alunno di poter accedere a spazi differenziati di attività in cui ognuno possa trovare risorse formative flessibili adeguate alle caratteristiche personali. Ad oggi la scuola collabora e integra le attività di numerose agenzie.

***Vincoli***

Difficoltà nei trasporti con i comuni limitrofi, anche per le uscite didattiche con mezzi di trasporto messi a disposizione dal territorio.

## Risorse economiche e materiali

Sono stati effettuati dei lavori di adeguamento all'interno e all'esterno dell'Istituto al fine di garantire la massima fruizione e sicurezza delle attività svolte, per l'intera comunità scolastica.

In base al D.Lgs.81/2008 (già L.626/94), il Dirigente Scolastico ha emanato un regolamento sulle norme di sicurezza che alunni e personale scolastico sono tenuti a rispettare con il massimo rigore per garantire la propria e altrui incolumità.

La scuola è raggiungibile a piedi, con lo scuolabus e grazie ad una nuova pista ciclabile costruita nell'estate del 2014. Per potenziare l'autonomia dei bambini e ridurre l'inquinamento, da settembre a giugno, seguendo le aree verdi e le piste ciclabili, alcuni volontari accompagnano dalle aree di raccolta fino all'ingresso dell'Istituto gli alunni della scuola primaria.

Il nostro Istituto ha messo in atto delle strategie per potenziare l'uso della tecnologia (come già nel RAV e nel PDM). A tale scopo sono attualmente presenti le lavagne interattive in tutte le classi della scuola secondaria ed in 15 classi della scuola primaria; 1 L.I.M. è presente anche nella scuola dell'infanzia.

In tutti e tre i plessi è stato introdotto il registro elettronico. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni scuola-famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la homepage del sito web dell'Istituto. Servono un codice

identificativo della scuola e due credenziali personali (nome utente e password), fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria–Ufficio Alunni.

Dal registro elettronico è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del P.C.

Con l'avvento dell'emergenza COVID nel mese di febbraio 2020 l'Istituto si è subito attrezzato per implementare la Didattica a Distanza, grazie all'uso degli strumenti della G-Suite. Con i fondi stanziati dal Ministero e dai PON sono stati acquistati molti dispositivi digitali, dati in comodato d'uso a molte famiglie.

Nell'estate 2020 sono state convocate diverse Conferenze di Servizio con l'Ente comunale, proprietario degli edifici, per preparare il rientro in sicurezza. Sono stati realizzati lavori nelle zone esterne ai tre plessi, ampliando considerevolmente il numero di ingressi ed uscite per il personale e gli alunni.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | MOIC80400X |
| Indirizzo | VIA BARCHETTA, 2 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO |
| Telefono | 059526900 |
| Email | MOIC80400X@istruzione.it |
| Pec | moic80400x@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iccampogalliano.gov.it |

### ❖ " E. CATTANI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

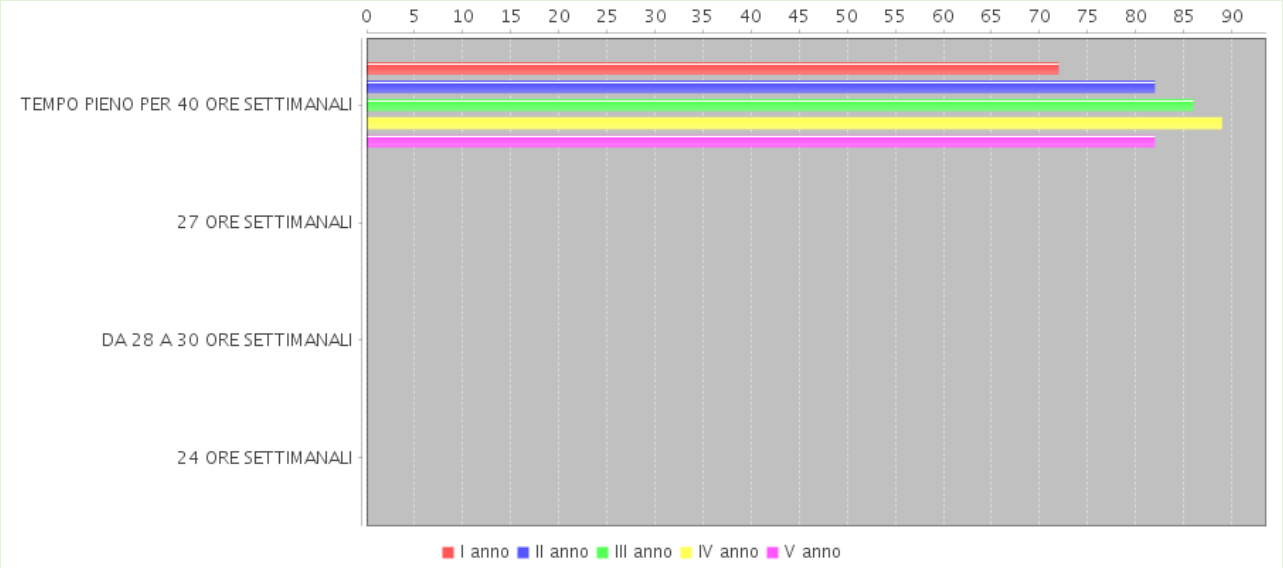
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |

| | |
|---|---|
| Codice | MOAA80402T |
| Indirizzo | VIA TURCI, 3 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO |

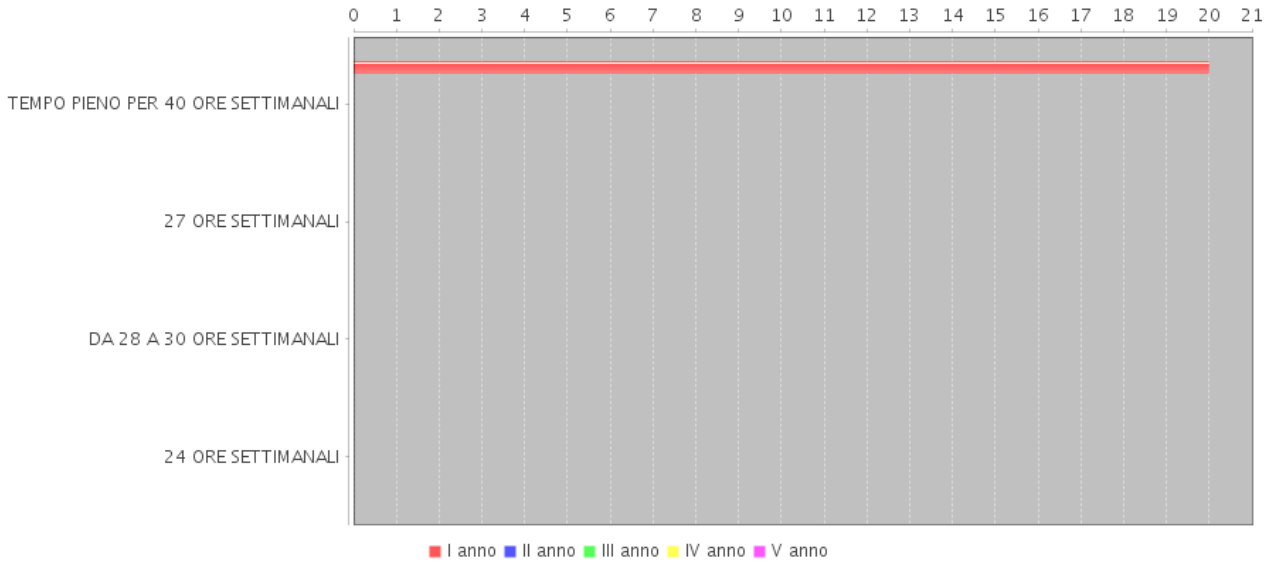
## ❖ " G.MARCONI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MOEE804012 |
| Indirizzo | VIA RUBIERA , 1 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO |
| Numero Classi | 20 |
| Totale Alunni | 411 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso




Numero classi per tempo scuola




### ❖ S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | MOMM804011 |
| Indirizzo | VIA BARCHETTA 2 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 258 |

## Approfondimento

### I tre plessi

L' Istituto Comprensivo comprende tre ordini di scuola, tutti presenti nel territorio comunale di Campogalliano:

- una scuola dell'infanzia, per i bambini dai 3 ai 6 anni
- una scuola primaria, per bambini dai 6 agli 11 anni
- una scuola secondaria di 1°grado, per ragazzi dagli 11 ai 14 anni

Scuola dell'infanzia "E. Cattani"

Scuola primaria "G. Marconi"

Scuola secondaria di 1°grado "S.G.Bosco"

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 10 |
| | Chimica | 1 |
| | Disegno | 2 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Aula multifunzionale (lab. cucina e arte) | 1 |
| | Robotica | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| **Biblioteche** | Classica | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| **Aule** | Magna | 1 |
| | Teatro | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| **Strutture sportive** | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |

| | | |
|---|---|---|
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 60 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche | 2 |

## Approfondimento

### *Nuove opportunità*

L'Istituto Comprensivo di Campogalliano ha ideato, progettato e realizzato, nell'ottobre del 2019, un'Aula Multifunzionale, adeguando la vecchia l'aula di Immagine in uno spazio strutturato, adibito a luogo di apprendimento di conoscenze, competenze e capacità interdisciplinari. Una parte della nuova aula è stata dedicata a "laboratorio di attività manuali e di arte"; l'altra parte è stata attrezzata con una cucina a parete lineare, corredata di elettrodomestici e piano cottura ad induzione.

Il progetto ha la finalità di realizzare all'interno della scuola esperienze di didattica laboratoriale (vedi progetto pubblicato sul sito della scuola) che conducano i bambini

a sperimentare la “matematica in cucina”, manipolando, pesando e giocando con gli alimenti. Poiché queste attività prevedono il contatto e il consumo di specifici alimenti, i docenti comunicheranno di volta in volta gli alimenti utilizzati con una informativa cartacea dettagliata, in cui verrà richiesta anche l’autorizzazione da parte dei genitori. È importante, infatti, che i docenti siano a conoscenza di allergie, intolleranze alimentari ed ogni altra informazione utile per organizzare le attività in sicurezza. Verrà richiesto ai genitori di compilare e firmare una liberatoria generica, che autorizzi la partecipazione dei figli alle attività.

### *Nuovi vincoli*

L'emergenza da COVID-19 ha, purtroppo, inferto un duro colpo alle attività laboratoriali in quanto l'accesso agli stessi è, ora, reso più difficoltoso sia dalle norme di sicurezza, che prevedono il distanziamento fisico e una forte riduzione delle attività in gruppo, sia perché alcuni laboratori, soprattutto nella scuola secondaria di 1^ grado, sono stati adibiti a classi ordinarie per mancanza di spazi adeguati.

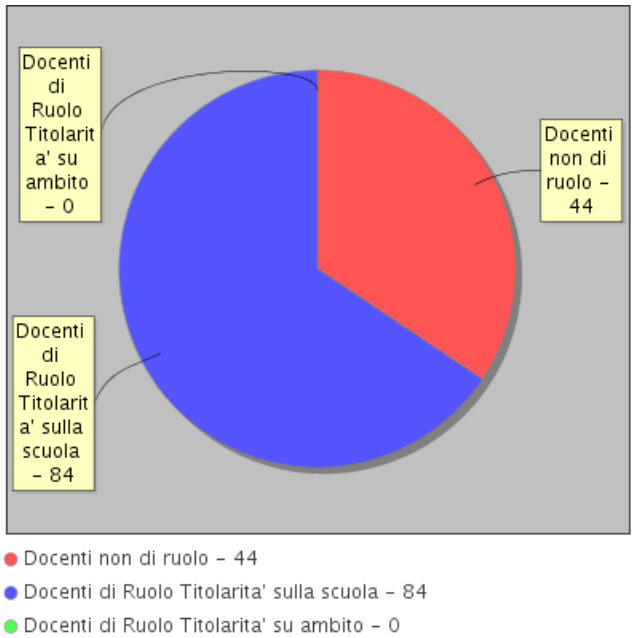
## RISORSE PROFESSIONALI

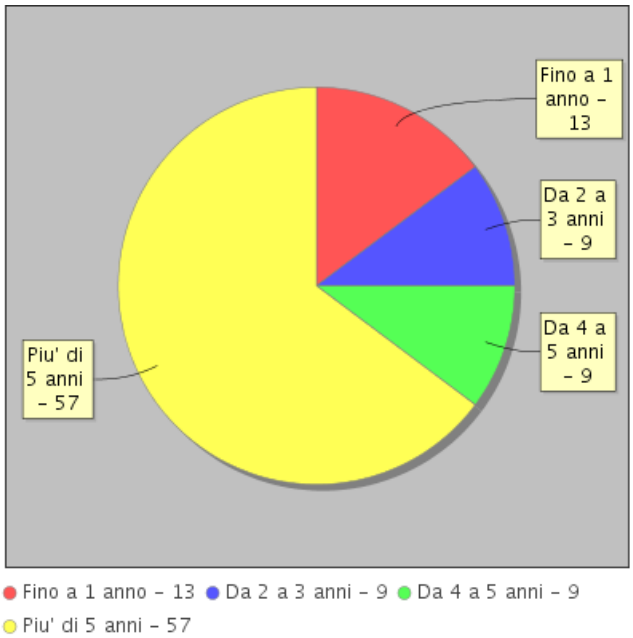
| | |
|---|---|
| Docenti | **86** |
| Personale ATA | **23** |

❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**




## Approfondimento

### *Le risorse professionali*

Per quanto riguarda, l'Istituto, che ha una dirigenza di ruolo dall'a.s. 2019-2020, ha visto ampliare il suo organico dell'autonomia, sia attraverso l'organico di fatto, sia soprattutto grazie al Decreto interministeriale n. 95 del 10 agosto 2020 di distribuzione dei fondi ex art.235 del Decreto Legge Rilancio (Legge 77 del 2020), che ha introdotto le risorse aggiuntive "Covid".

Grazie a questo Decreto, l'organico dell'istituto è stato ampliato con n. 2 posti ulteriori di collaboratore scolastico e n. 2 posti ulteriori di docente (n. 1 alla scuola dell'Infanzia e n.1 alla scuola primaria).

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

**Aspetti Generali**

### *LA NOSTRA MISSION*

*Il nostro "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola ovvero: "Cosa intende fare per adempiervi?"*

*La mission che il nostro Istituto persegue, come luogo di educazione, formazione e orientamento, è quella di promuovere "il pieno sviluppo della persona umana". A tal fine l'orientamento metodologico segue queste linee pedagogiche:*

*1. SVILUPPARE la consapevolezza dello studente verso le proprie capacità al fine di "imparare ad imparare", coinvolgendolo nel proprio processo di apprendimento.*

*2. PORRE il singolo studente al centro del processo didattico-educativo.*

*3. FAVORIRE l'operatività degli alunni utilizzando sussidi didattici e multimediali innovativi e vari.*

*4.ADOTTARE un approccio didattico interdisciplinare tale da favorire una visione estesa della cultura e del mondo.*

*5. PROMUOVERE il rapporto insegnante-alunno per una più efficace azione educativa.*

*6. INFONDERE il rispetto delle regole della vita scolastica: orari e adempimenti.*

*7. GARANTIRE pari opportunità educative agli alunni diversamente abili.*

*8. PROMUOVERE l'integrazione degli alunni stranieri.*

*9. OFFRIRE un'equilibrata alternanza di momenti di lavoro collettivo, di gruppo, individuale e individualizzato, utilizzando tutte le risorse umane e tecniche presenti nella scuola.*

*10. CONDIVIDERE, a livello collegiale e di team, l'azione educativa rivolta agli allievi dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole.*

*11. PROMUOVERE la continuità fra i vari ordini di scuola.*

*12. VERIFICARE i livelli di apprendimento in modo differenziato (oralmente, per iscritto, operativamente) fornendo altresì modelli corretti di riferimento e rinforzando i progressi fatti dai singoli alunni.*

*13. PROMUOVERE l'apprendimento cooperativo come nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**
Diminuzione delle carenze formative in Italiano, Matematica e Lingue straniere evidenziate alla fine di ogni anno scolastico.
**Traguardi**
Ridurre il numero di studenti ripetenti o che presentano competenze e conoscenze delle discipline non del tutto consolidate o in corso di acquisizione.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
**Traguardi**
1. Colmare la disparità dei punteggi sia tra le classi che dentro le classi. 2. Innalzare il risultato degli esiti per adeguarci alla media nazionale.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**
Promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di Educazione civica.
**Traguardi**

Realizzazione di un curricolo d'Istituto verticale di educazione civica e, in seguito, comune alle diverse discipline.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

#### *LA NOSTRA MISSION*

Il nostro "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola ovvero: *"Cosa intende fare per adempiervi?"*

La mission che il nostro Istituto persegue, come luogo di educazione, formazione e orientamento, è quella di promuovere "il pieno sviluppo della persona umana". A tal fine l'orientamento metodologico segue queste linee pedagogiche:

1. SVILUPPARE la consapevolezza dello studente verso le proprie capacità al fine di "imparare ad imparare", coinvolgendolo nel proprio processo di apprendimento.

2. PORRE il singolo studente al centro del processo didattico-educativo.

3. FAVORIRE l'operatività degli alunni utilizzando sussidi didattici e multimediali innovativi e vari.

4.ADOTTARE un approccio didattico interdisciplinare tale da favorire una visione estesa della cultura e del mondo.

5. PROMUOVERE il rapporto insegnante-alunno per una più efficace azione educativa.

6. INFONDERE il rispetto delle regole della vita scolastica: orari e adempimenti.

7. GARANTIRE pari opportunità educative agli alunni diversamente abili.

8. PROMUOVERE l'integrazione degli alunni stranieri.

9. OFFRIRE un'equilibrata alternanza di momenti di lavoro collettivo, di gruppo, individuale e individualizzato, utilizzando tutte le risorse umane e tecniche presenti nella scuola.

10. CONDIVIDERE, a livello collegiale e di team, l'azione educativa rivolta agli allievi dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole.

11. PROMUOVERE la continuità fra i vari ordini di scuola.

12. VERIFICARE i livelli di apprendimento in modo differenziato (oralmente, per iscritto, operativamente) fornendo altresì modelli corretti di riferimento e rinforzando i progressi fatti dai singoli alunni.

13. PROMUOVERE l'apprendimento cooperativo come nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

***L' Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco"*** di Campogalliano è stato istituito nel 1997 e comprende una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado, tutte presenti nel territorio comunale.

Il raccordo tra cicli diversi è finalizzato a promuovere un'efficace continuità didattico-educativa, tesa all'unitarietà dei processi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione. In particolare le finalità educative, i saperi, le metodologie, le relazioni e gli atteggiamenti, le procedure di valutazione saranno affrontati dal Collegio Docenti Unitario in una prospettiva di continuità, nel rispetto delle specifiche competenze dei tre ordini di scuola.

Il Piano dell'offerta Formativa 2019 - 2022 intende promuovere interventi nelle seguenti aree:

1. ***Successo formativo***
2. ***Curricolo verticale per competenze***
3. ***Valutazione e formazione***
4. ***Inclusione ed orientamento***

## *SUCCESSO FORMATIVO*

- Accoglienza delle diversità a scuola
- Individuazione di strategie d'intervento atte a rispondere alla pluralità dei bisogni espressi o percepiti.
- Valorizzazione dei talenti.
- Attenta lettura delle condizioni socio-ambientali di provenienza degli alunni.
- Creazione di ambienti di apprendimento dove si creino le condizioni per formare la personalità di ogni studente, attraverso esperienze didattico-cognitive che assicurino lo sviluppo del sapere, saper fare e saper essere. Lo spazio di apprendimento crea il terreno favorevole alla relazione fra pari e fra l'adulto e l'alunno creando il contesto per lo sviluppo delle abilità sociali e dell'interdipendenza positiva nella ricerca e costruzione di un contesto di benessere in cui ogni studente sappia trovare e riconoscere la propria dimensione di agio.
- Flessibilità organizzativa e creatività metodologica attraverso l'impiego della didattica affettiva e anche attraverso pratiche di peer education.

## *CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE*

Percorsi in cui vengono superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articolano in ***unità di apprendimento*** più ampie che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving.

Selezione ed individuazione dei saperi significativi per generare conoscenze utili al raggiungimento dei traguardi.

Percorso unitario che non tralascia le peculiarità delle diverse fasi evolutive, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza mediante gli strumenti culturali, alla capacità di utilizzare le diverse chiavi di decodifica e lettura della realtà.

Un ***Curricolo*** che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento e che presenti momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, mettendo in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze) ma ciò che lo studente sa fare con ciò che sa.

Un ***Curricolo*** per competenze che metta l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità di risorse per affrontare

situazioni problematiche reali e che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di scuola.

Un ***Curricolo*** che sappia dare come esito la certificazione delle ***competenze-chiave*** acquisite.

## *LA VALUTAZIONE*

La valutazione come momento formativo di accompagnamento dei processi di apprendimento Definire il patto formativo che porti ad autovalutazione e sviluppi il processo meta cognitivo Privilegiare la funzione di autoregolazione e la funzione orientativa della valutazione Condividere strumenti e strategie di valutazione delle competenze FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE Promuovere la formazione continua dei docenti anche attraverso formazioni in rete Arricchire le competenze pedagogiche e metodologiche Sviluppare competenze di gestione dei gruppi classe dal punto di vista relazionale Sviluppare la dimensione di rete nello sviluppo di momenti di autoformazione interna

## *INCLUSIONE*

Non come strategia compensativa , ma come PROCESSO che si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale la scuola inclusiva guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità Favorire l'inclusione significa creare ambienti di apprendimento fluidi dove la diversità e la specificità sono vissute come ricchezze. Una scuola che sa differenziare la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

## *ORIENTAMENTO*

Inteso come costruzione di percorsi che creino le condizioni per la realizzazione del progetto di vita Orientamento che punti alla formazione globale della persona e alla costruzione dell'identità dell'individuo Orientamento come percorso in verticale Sviluppo di rete di sistema di orientamento che coinvolga anche le famiglie ed altre

agenzie educative del territorio Acquisizione di una didattica orientativa che sviluppi azioni concrete didattiche e formative finalizzate a migliorare l'esperienza scolastica volta all'orientamento e al ri-orientamento nei momenti di passaggio.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15 ) definizione di un sistema di orientamento

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## ❖ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

**Descrizione Percorso**

***Il nostro percorso di Inclusione e Differenziazione prevede:***

- Organizzazione di attività di alfabetizzazione per alunni non italofoni di Livello 0, A1,A2 e B1.
- Progetto "Insieme si può" rivolto ad alunni con bisogni educativi speciali.
- Progetto "Diritto al futuro" per gli alunni della scuola secondaria di primo grado a rischio di dispersione scolastica: laboratori di teatro, fumetto, fotografia, azienda agricola e socialmarket.
- Progetto di supporto didattico con esperto esterno.
- Progetto CAT per alunni diversamente abili e non.
- Progetto "Con i bambini" per la scuola d'infanzia per contrastare la povertà educativa.
- Progetto " Sportanch'io".
- Progetto Orto.
- Sportello d'ascolto con la collaborazione di una psicologa, presente a scuola una volta la settimana per alunni, docenti e genitori.
- Progetto "Come stai?"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di Educazione civica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "COME STAI?"**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|---|---|
| **01/12/2021** | Docenti<br>Studenti | Docenti<br>Studenti<br>Genitori<br>Consulenti esterni<br>Associazioni |

**Responsabile**

L'aumento della presenza di alunni con disabilità presso il nostro Istituto rappresenta da ormai alcuni anni una realtà consolidata e sempre più caratterizzata da diversità di tipologie di disabilità (aumento del 50% negli ultimi 4 anni scolastici).

Il Comune di Campogalliano, ha sempre garantito supporto all'istituzione scolastica attraverso l'attivazione di molteplici risorse nella consapevolezza che il modello inclusivo sia un elemento della qualificazione dell'offerta formativa che, necessariamente, ha una ricaduta nell'intera comunità.

Durante l'estate del 2020, la Fondazione di Modena ha indetto un bando intitolato "Personae: idee e progettazione per la salute psico-fisica, il benessere relazionale ed economico", al quale Terre d'Argine e il Comune di Campogalliano hanno deciso di partecipare, raccogliendo successivamente un risultato positivo.

Nasce così il progetto "Come stai?" finalizzato a rendere quest'esperienza

un'opportunità di crescita per tutta la comunità educante, attraverso l'attivazione di diverse realtà del territorio.

Grazie alla sinergia delle quattro associazioni aderenti: "Sopra le Righe" di Carpi, "Lune Nuove" di Campogalliano, "CSI" di Modena e Polisportiva di Campogalliano, saranno proposti quattro percorsi educativi basati sulle mission istituzionali e sulle specificità di ogni associazione, così da diversificare le risposte ai bisogni che emergeranno, nelle modalità organizzative che saranno possibili, in base alle norme nazionali e regionali.

Il progetto offre opportunità educative finalizzate a favorire il benessere di bambini/e con disabilità (e non), a riconoscere i loro bisogni al rientro a scuola dopo il periodo di chiusura previsto dall'emergenza COVID nella scuola primaria, ad implementare esperienze e conoscenze rivolte non solo a bambini, ma anche alle loro famiglie e agli insegnanti.

La prima parte del progetto "Come stai?" è iniziata a novembre con l'associazione "Sopra le Righe" che ha previsto due percorsi: uno formativo rivolto a docenti ed educatori della scuola primaria e uno laboratoriale, rivolto ad alcuni alunni certificati e alle loro classi.

I restanti percorsi proseguiranno e si concluderanno entro dicembre 2021, coinvolgendo le altre tre associazioni.

Le figure che fanno parte del gruppo di lavoro (TEAM) di coordinamento sono: la referente alunni con disabilità dell'Unione Terre d'Argine (cui afferisce il Comune di Campogalliano), le due referenti alunni con disabilità della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Campogalliano e i quattro responsabili delle realtà territoriali aderenti.

È previsto infine un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei quattro progetti e una loro valutazione complessiva, che sarà effettuata attraverso la collaborazione delle diverse reti educativa attivate per la realizzazione del progetto.

**Risultati Attesi**

- Garantire una scuola inclusiva, aiutando i compagni di classe a vedere

le qualità e le competenze dei compagni certificati.

- Promuovere il benessere sociale e relazionale di tutti i bambini.
- Far emergere i bambini certificati, le loro competenze e il loro potenziale.
- Proporre ai docenti nuove modalità educative, ampliando le loro conoscenze per offrire attività sempre più inclusive, in grado di coinvolgere anche gli alunni con maggiori difficoltà.
- Formare il personale docente per uniformare le conoscenze ed applicarle alla pratica quotidiana.
- Creare una maggiore sinergia tra scuola, Comune e Agenzie Territoriali.

❖ **CURRICOLO E VERTICALITA'**

**Descrizione Percorso**

- Si intende migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica anche tra i diversi ordini di scuola allo scopo di definire e sviluppare un curricolo verticale dell'istituto comprensivo.
- A tal fine è necessario uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento in un'ottica di verticalità.
- Quest'anno l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica permetterà la creazione di un curricolo verticale tra i tre ordini di scuola e di lavorare, tramite la realizzazione di Unità di Apprendimento, sulle competenze.
- Anche la riforma della valutazione primaria con l'abolizione dei voti numerici decimali e l'introduzione dei livelli di apprendimento permetterà una costruzione più organica del curricolo della scuola primaria con i relativi obiettivi di apprendimento.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** 1. Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

**"Obiettivo:"** 2. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ - CURRICOLO VERTICALE**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|---|---|
| **01/06/2021** | Docenti<br>Studenti | Docenti<br>Studenti<br>Consulenti esterni |

**Responsabile**

Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli **elementi di raccordo tra gli ordini**, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria

e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

**Risultati Attesi**

In particolare la proposta di curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

- ü valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- ü presentare una coerenza interna
- ü avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Elementi caratteristici di un curricolo verticale devono essere:

- Ø percorsi in cui vengono superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articolano in unità di apprendimento più ampie che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving;
- Ø selezione ed individuazione dei saperi significativi per generare conoscenze utili al raggiungimento dei traguardi;
- Ø un percorso unitario che non tralasci le peculiarità delle diverse fasi evolutive, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza

mediante gli strumenti culturali, alla capacità di utilizzare le diverse chiavi di decodifica e lettura della realtà;

- una proposta che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento;
- momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, che mettano in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze), ma soprattutto ciò che lo studente sa fare con ciò che sa;
- una proposta che abbia come esito la chiave di certificazione delle competenze acquisite;
- un curricolo per competenze, che metta l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità di risorse per affrontare situazioni problematiche reali;
- un curricolo, in conclusione, che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di scuola.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha messo in atto delle strategie per potenziare l'uso della tecnologia (come già nel RAV e nel PdM). A tale scopo sono attualmente presenti le lavagne interattive in tutte le classi della scuola secondaria ed in 15 classi della scuola primaria; 1 L.I.M. è presente anche nella scuola dell'infanzia.

In tutti e tre i plessi è stato introdotto il registro elettronico. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni scuola-famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la homepage del sito web dell'Istituto. Servono un codice identificativo della scuola e due credenziali personali (nome utente e password), fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria–Ufficio Alunni.

Dal registro elettronico è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite

spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del P.C.

Un'altra area di interesse è quella riguardante i contenuti e il curricolo (ad esempio: strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, didattica per competenze, nuovi ambienti di apprendimento, integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali).

- **AREE DI INNOVAZIONE**

**CONTENUTI E CURRICOLI**

SI intende realizzare e implementare una didattica innovativa attraverso lo sviluppo della didattica per competenze, l'uso di Unità di Apprendimento (UdA), nuovi ambienti di apprendimento e l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

**ALLEGATI:**
FORMAT-UDA Ed. Civica ICS G Bosco.pdf

**SPAZI E INFRASTRUTTURE**

ADA: ambiente digitale di apprendimento, inaugurato nell' a.s. 2016/2017, grazie alla collaborazione del comitato dei genitori. Nel laboratorio si trovano diverse strumentazioni per la robotica educativa e il materiale fornito dal progetto RoboCoop.

Laboratorio multimediale: aula con 26 pc connessi in rete, utilizzabili da tutto l'istituto comprensivo.

Laboratorio scientifico-tecnologico: ristrutturato nell'a.s. 2017/2018 grazie al contributo del comitato dei genitori. Sono stati acquistati 6 microscopi ottici per gli studenti e piastre riscaldanti. Nel laboratorio sono presenti anche le strumentazioni ricevute dal Museo della Bilancia in seguito al progetto "Giovani Scienziati".

Laboratorio musicale

Laboratorio di Arte e Immagine

Laboratorio multifunzionale

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| " E. CATTANI" CAMPOGALLIANO | MOAA80402T |

**Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| " G.MARCONI" CAMPOGALLIANO | MOEE804012 |

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| S.GIOVANNI BOSCO | MOMM804011 |

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Approfondimento

**Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli (Allegato B della Legge 92 / 2019).

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### " E. CATTANI" CAMPOGALLIANO MOAA80402T

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

### " G.MARCONI" CAMPOGALLIANO MOEE804012

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### S.GIOVANNI BOSCO MOMM804011

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA**

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|---|---|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

## Approfondimento

***L'emergenza da Covid-19 ovviamente ha introdotto novità anche sul piano dell'organizzazione didattica e degli orari delle discipline.***

***Scansione delle attività quotidiane del plesso "E. Cattani"***

| ORE | ATTIVITÀ |
|---|---|
| 7:30 - 8:00 | PRE-SCUOLA, un servizio gestito dai collaboratori scolastici e attivato su richiesta dei genitori |

| | |
|---|---|
| 8:00– 9:00 | **INGRESSO a SCUOLA ed ACCOGLIENZA** di tutti i bambini, nelle rispettive sezioni. Per l'A.S. 2020-21 gli ingressi sono stati differenziati per sezione, in ottemperanza alle nuove disposizioni legislative in materia di COVID-19 |
| 9:00 – 9:30 | PICCOLA COLAZIONE in sezione e ROUTINE del BAGNO |
| 9:30 – 10:00 | Nelle rispettive sezioni, i bambini e le insegnanti si ritrovano in uno spazio strutturato, il *nostro* ***ANGOLO dell'APPELLO***, per alcune attività collettive: il gioco dell'appello, la lettura, il canto, la drammatizzazione, le conversazioni, giochi logici e giochi motori. |
| 10:00 – 11:30 | Si alternano **ATTIVITÀ A GRANDE e/o PICCOLO GRUPPO e INDIVIDUALI,** guidate dalle insegnanti. La compresenza delle due insegnanti offre la possibilità di organizzare momenti di gioco libero, nei vari *angoli,* insieme ad attività più strutturate all'interno della sezione e nel giardino. |
| 11:30 | **PRIMA USCITA per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa.** |
| 12:00 | **PRANZO**, un momento molto significativo, sia perché soddisfa un bisogno primario del bambino sia per le implicazioni emotivo- affettive. Pranzare a scuola vuol dire:<br>• rimanere seduti a tavola<br>• acquisire una maggiore autonomia<br>• chiacchierare sottovoce con i compagni del proprio tavolo<br>• provare ad assaggiare tutti i cibi<br>Un'insegnante e una collaboratrice scolastica per sezione, sono presenti allo svolgimento del pranzo. |
| 12:45 | Attività di gioco tranquillo, lettura o giochi in giardino (quando il tempo lo permette) e **SECONDA USCITA**, per quei bambini che non dormono a scuola. |

| | |
|---|---|
| 13:00 – 13:20 | **PREPARAZIONE al RIPOSO POMERIDIANO.** |
| 13:20 – 15:05 | **RIPOSO** |
| 15:05 – 15:25 | RISVEGLIO e MERENDA. Si stimolano le operazioni di igiene personale e si fa merenda insieme |
| 15:30 – 16:00 | **ARRIVO dei GENITORI ed USCITA.** |

Scansione oraria della scuola primaria "G. Marconi"

| ORE | ATTIVITÀ |
|---|---|
| 7:30 -8:10/8:20 | PRE-SCUOLA-servizio gestito dal Comune di Campogalliano e attivato su richiesta dei genitori |
| 8:10<br><br>8:20 | **INGRESSO A SCUOLA E ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DEL 2°CICLO,**<br><br>Presa in consegna da parte dei rispettivi docenti, formazione del gruppo e sistemazione nelle classi assegnate. Per l'emergenza Covid19 sono state diversificate le entrate alla scuola come da Regolamento inserito nel sito della scuola.<br><br>**INGRESSO A SCUOLA E ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DEL 1°CICLO** con le stesse modalità. |
| 8:20 - 8:30 | Nelle rispettive classi, i bambini e le insegnanti si ritrovano per l'appello e per la registrazione dei pasti, momento quest'ultimo a cui i genitori devono prestare particolare attenzione per poter stabilire quotidianamente con i propri figli come e quando usufruire di |

| | |
|---|---|
| | questo servizio. |
| 8:30 – 10:05 | Svolgimento delle attività programmate in base all'orario delle discipline predisposto dal team di classe. |
| 10:05 – 10:25 | **INTERVALLO**: in caso di bel tempo e a seconda della stagione, gli alunni con le rispettive insegnanti possono usufruire degli spazi esterni della scuola. Agli alunni del 1° ciclo è riservata l'area più circoscritta adiacente alle uscite di sicurezza. Gli alunni del 2° ciclo si recano nell'area cortiliva adiacente alla scuola secondaria. Da quest'anno, per emergenza Covid, sono stati assegnati gli spazi anche alle singole classi. |
| 10:30 – 12:00 | Proseguimento del lavoro e al termine riordino dei propri materiali. |
| 12:10<br><br>12:20 | **USCITA DEGLI ALUNNI DEL 2°CICLO** e preparazione al pranzo degli alunni che hanno prenotato.<br><br>**USCITA DEGLI ALUNNI DEL 1°CICLO** e preparazione al pranzo degli alunni che hanno prenotato. |
| 12:10/13.00 | Gli alunni si recano nei locali adibiti al servizio mensa in base a tre turni prestabiliti. Si favoriscono consuetudini comuni come:<br><br>ü Rimanere seduti a tavola<br><br>ü Provare ad assaggiare tutti i cibi<br><br>L' insegnante di turno e le operatrici della CIR, sono presenti allo svolgimento del pranzo. |

| | |
|---|---|
| | |
| 13:00 – 14:00 | Il tempo post-pranzo è organizzato da ogni insegnante in base alle esigenze e all'età del gruppo-classe. In genere si propongono ai bambini attività di gioco tranquillo, lettura o giochi che favoriscono la relazione. Se il tempo lo consente e sotto il vigile controllo degli insegnanti, gli alunni giocano nelle aree esterne alla scuola loro assegnate. |
| 14:10<br><br>14:20 | **RIENTRO A SCUOLA DEGLI ALUNNI DEL 2° CICLO** che raggiungono le proprie classi.<br><br>**RIENTRO DEGLI ALUNNI DEL 1° CICLO.** |
| 14:30 | **SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ POMERIDIANE PROGRAMMATE.** |
| 16:10<br><br>16:20 | **USCITADEGLI ALUNNI DEL 2° CICLO**<br><br>**USCITADEGLI ALUNNI DEL 1° CICLO** |

Nella Scuola Primaria l'orario settimanale curricolare è di 30h+10 (tempo mensa). Con riferimento al DECRETO-LEGGE 7 settembre 2007, n. 147, le "Indicazioni per il Curricolo" del Ministero della Pubblica Istruzione asseriscono che: "*...la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra gli stessi saperi...*" inoltre " *...Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline che le scuole* ***potranno delineare nella loro autonomia*** *con peculiari modalità organizzative*" per cui i docenti della Scuola Primaria hanno ritenuto più fruibile accorpare le discipline in tre ambiti:

1. Ambito **linguistico-artistico-espressivo**: l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline (lingua

italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, ed. fisica per un monte orario di 15 ore settimanali).

2. Ambito **storico-geografico**: storia, geografia, educazione civica per un totale di 5 ore settimanali.
3. Ambito **matematico-scientifico-tecnologico**: matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia, per un totale di 8 ore settimanali.

L'insegnamento di **Religione Cattolica e/o lo studio assistito** prevedono 2 ore alla settimana.

**ORARIO LEZIONI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

| ORE | | DURATA |
|---|---|---|
| 1^ | 8.00-9.00 | 60' |
| 2^ | 9.00-9.55 | 55' |
| INTERVALLO | 9.55-10.05 | 10' |
| 3^ | 10.05-10.55 | 50' |
| 4^ | 10.55-11.45 | 50' |
| INTERVALLO | 11.45-12.00 | 15' |
| 5^ | 12.00-12.50 | 50' |
| 6^ | 12.50-13.40 | 50' |

**ALLEGATI:**
Allegato per PTOF con link Regolamenti .pdf

# CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**
I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo, documento che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco", si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti per rispondere alle esigenze formative degli alunni, garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado e in tale percorso si intersecano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curricolo del nostro Istituto comprensivo contiene il percorso formativo offerto agli alunni e agli studenti in tutte le sue caratterizzazioni culturali, pedagogiche, organizzative, valutative: profilo in uscita dello studente, declinazione delle competenze disciplinari e trasversali, progressione dei contenuti e dei risultati desiderati, strategie didattiche e organizzative privilegiate, ambienti di apprendimento e relazioni con la realtà e con il territorio, concezioni educative e modalità di inclusione e differenziazione, criteri e forme di valutazione dei processi e degli esiti di apprendimento.

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'INTRODUZIONE DI UNA "NUOVA" MATERIA Nel corrente anno scolastico 2020/2021 la scuola si trova ad affrontare due grandi sfide: la prima è quella di una ripartenza faticosa che tenga conto dei vincoli, delle limitazioni e delle avvertenze necessarie per riprendere la vita scolastica in sicurezza con tutte le variabili che dipendono dall'epidemia Covid; la seconda grande sfida è quella che riguarda l'insegnamento

dell'Educazione Civica. Nell'agosto del 2019 è stata approvata la legge 92/2019 che introduceva per l'a.s. 2019/2020 l'insegnamento dell'ed. civica trasversale in via sperimentale e a regime nel 2020/2021, anno dunque di prima attuazione. Le modalità e le condizioni sono state poi definite nelle Linee Guida emanate dal Ministero nel giugno 2020. Il Dirigente scolastico del nostro Istituto Comprensivo ha organizzato dei corsi di formazione per i docenti dei tre plessi della durata di sei ore per plesso, tenuti dalla Prof.ssa Licia Landi, docente all'Università di Verona con lunga esperienza in qualità di formatrice in vari Corsi e Scuole di specializzazione per insegnanti (SSIS, TFA...). Le sei ore di formazione sono avvenute in modalità a distanza mediante collegamento su piattaforma Meet e sono state suddivise in tre ore di lezione frontale da parte della docente formatrice e tre ore di "laboratorio" in cui gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo hanno progettato UDA su alcuni temi di cittadinanza prestabiliti. ALLA RICERCA DI UNA "CITTÀ INTERIORE" "E lo stesso vale per l'autorità esercitata sui fanciulli e per le restrizioni della libertà imposte finché essi non abbiano sviluppato in loro un principio direttivo analogo a quello dello Stato e finché, nell'intimo dei giovani, non siano state, per così dire, passate le consegne di guardiano e di capo alla parte migliore che abbiamo allevato mediante la parte corrispondente che si trova in noi. Solo allora li lasceremo liberi [Platone, La repubblica, 590 e – 591 a] L'obiettivo principale della "nuova" materia è quello che, nell'anima delle persone che ci sono state affidate dal punto di vista educativo e didattico, debba prendere forma l'equivalente della Costituzione; cioè come ogni Stato ha un'anima, cioè una Costituzione, così nell'anima dei nostri allievi deve prendere forma una sorta di "Città interiore" che abbia al suo centro una buona Costituzione. Per attuare ciò, con la parte migliore di noi insegnanti, bisogna rivolgersi alla parte migliore degli allievi ed è solo rendendoci degni di essere buone guide che potremo condurli sui cammini della conoscenza, della crescita e della cittadinanza. INSEGNAMENTO TRASVERSALE La già citata legge 92/2019 è quella che istituisce l'educazione civica trasversale e ne indica le finalità: "1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica declina nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni comunitarie per sostanziare, in particolare, condivisione e promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona." (art. 1). A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia che in quella del primo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità,

della partecipazione e della solidarietà [Legge 92/2019, art. 4] ASPETTI CONTENUTISTICI Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritti, doveri, legalità e solidarietà. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. CITTADINANZA DIGITALE, utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali. TRAGUARDI DI COMPETENZA Per verificare la completezza dei temi un primo indicatore viene fornito dall'insieme delle integrazioni del profilo per il primo ciclo presenti nell' Allegato B. - Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

**ALLEGATO:**

ALL. A LINEE GUIDA_INSEGNAMENTO_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### Curricolo verticale

Partendo dallo stesso modello, ogni plesso ha elaborato una progettazione per competenze in cui sono stati indicati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti riferiti ad ogni competenza per ogni annualità dalla scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze perseguendo l'obiettivo di favorire la crescita e la formazione organica dell'alunno mediante un percorso coerente dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione. La scuola ha predisposto le competenze di base attese alla fine di ogni ciclo di istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali e dalle Competenze chiave europee. La scuola si impegna ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze dei singoli, a considerare con attenzione gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, sociali, fisici e culturali al fine di garantire a ciascuno la più valida azione educativa. La continuità tra i vari ordini di scuola consente la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi che puntano a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, la possibilità di favorire la creatività individuale e ampliare le conoscenze anche attraverso attività extra-curricolari e progettuali.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto riteniamo che le conoscenze siano importanti, ma che sia ancora più importante che gli insegnanti forniscano agli alunni gli strumenti per ricercarle, confrontarle e valutarle e che li conducano a sviluppare un proprio pensiero critico. A tale scopo, riferimenti ineludibili per i docenti restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che non comprendono solo il sapere (conoscenze) ma anche le abilità, gli atteggiamenti e i modi di essere (competenze) che gli alunni acquisiscono durante il loro percorso e che possono essere valutate solo attraverso l'osservazione. Di qui l'importanza di predisporre compiti di realtà e di curare gli ambienti di apprendimento; una didattica incentrata su compiti autentici, contestualizzati, su problemi e sull'apprendimento sociale e cooperativo, può infatti permettere di sviluppare competenze chiave. Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'offerta formativa dell'Istituto prevede, insieme alle altre forme di verifica e di valutazione, anche compiti autentici interdisciplinari.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il nostro istituto, nella costruzione del curricolo verticale, tiene particolarmente conto delle competenze trasversali di cittadinanza, in quanto esse hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri nell'ottica di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave, in quanto tali, sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come fondamentali per tutti i cittadini; senza di esse è difficile ipotizzare una partecipazione attiva alla vita democratica ed un inserimento attivo sia nella vita sociale che in quella lavorativa.

**ALLEGATO:**

COMPETENZE EUROPEE.PDF

**NOME SCUOLA**

" E. CATTANI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia è l'istituzione scolastica che si propone di rispondere ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni, attraverso un'attenta decodifica della realtà contemporanea e territoriale. Finalità principale è, pertanto, l'educazione armonica dei bambini, che non riguarda solo i campi cognitivi, ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso "campi di esperienza" che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti; essi introducono ai sistemi simbolico-culturali e aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza Si parte dall'azione per arrivare alla conoscenza ("imparare facendo"- Dewey) e quindi all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. I

CAMPI DI ESPERIENZA  • IL SÉ E L'ALTRO: l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini  • IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute  • IMMAGINI, SUONI, COLORI: linguaggi, creatività, espressione  • I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura  • LA CONOSCENZA DEL MONDO: numeri e spazio, fenomeni e viventi

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n.92/2019 , con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima

conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 L. n.92/2019, Allegato A.
**ALLEGATO:**
EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delineando, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nel nostro istituto si sta lavorando alla costruzione di un curricolo verticale partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola e dagli obiettivi d'apprendimento specifici per ogni annualità.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche: • La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una

vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. • La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità. • La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società. • La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della proprio funzione. Perché le competenze trasversali devono essere al centro del percorso formativo Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skill anche in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il MIUR con D.M. n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha così definito le Competenze chiave per la cittadinanza: •  Imparare ad imparare : organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione , anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del

proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. • Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**ALLEGATO:**

CAMPI DI ESPERIENZA E COMPETENZE CHIAVE.PDF

**NOME SCUOLA**

" G.MARCONI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto comprensivo ha fissato gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni del Primo Ciclo e della scuola dell'Infanzia, tracciando la cornice culturale entro cui si svolge l'azione educativa e didattica indirizzata agli alunni dai 3 ai 13 anni, così come chiaramente configurato

nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento dello otto competenze chiave di cittadinanza" come da Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) classificate poi ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".) Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. 6- competenza in materia di cittadinanza. 7- competenza imprenditoriale. 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati la scuola primaria, in sinergia con gli altri ordini di scuola, si prefigge prioritariamente di organizzare l'aula, la scuola, come ambiente di apprendimento nel quale gli individui possano strutturare, attraverso relazioni positive e collaborative, una positiva interdipendenza soggettiva; implementare la realizzazione di un curricolo verticale organico che favorisca il rispetto delle diversità anche di tipo interculturale; promuovere percorsi formativi inclusivi che favoriscano la CONTINUITÀ tra i diversi gradi scolastici senza trascurare il raccordo tra i vari docenti di sostegno.

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica nella scuola del primo e del secondo ciclo mira alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le linee guida del Ministero confermano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Sul piano dei contenuti sono stati individuati tre nuclei concettuali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Il curricolo per l'Educazione Civica tiene pertanto conto di questi pilastri fondamentali. La Costituzione: si approfondirà lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza

alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I docenti non sono chiamati a insegnare cose straordinarie: nella scuola primaria, da sempre, educazione civica è alla base di ogni processo di insegnamento / apprendimento. Frequenti sono percorsi e progetti per indentificare con gli alunni, fin dalle prime classi, le regole dello "star bene in classe" e l'interpretazione delle stesse non come limiti o impedimenti alla propria libertà personale ma come garanzie di un clima sereno e disteso favorevole all'apprendimento. La "democrazia" sperimentata in classe, con tanto di votazioni, anche solo per scegliere il nome di un gruppo, è un'esperienza quasi quotidiana nella vita scolastica, così come il "Circle time" momento in cui la parola è degli alunni così come gli argomenti proposti. Il nuovo compito che deriva ora dall'introduzione di Educazione Civica è quello di creare percorsi e ambienti di apprendimento finalizzati all'acquisizione di una delle competenze chiave europee, quella relativa alla cittadinanza ossia "...la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". In seguito a un corso di formazione organizzato dall'Istituto, le diverse classi parallele della scuola primaria hanno creato alcune UDA in materia di cittadinanza da sviluppare nel corrente anno scolastico. L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base. Con questo acronimo si indica un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Viene sviluppato un argomento, o meglio un campo di apprendimento, integrato cioè affrontato da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista. Ecco alcuni argomenti: • Classi prime "Regole di convivenza: rientro a scuola al tempo della pandemia" • Classi seconde "Meglio a scuola...insieme!" • Classi terze "Dalla Costituzione alla tutela del proprio territorio per il benessere comune" relativo all'articolo 9 e 32 della Costituzione • Classi quarte "Diversi ma uguali" relativo all'articolo 3. • Classi quinte "Cittadini si diventa" relativo all'articolo 1.

**ALLEGATO:**

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

**Curricolo verticale**

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per perseguire sia gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e i traguardi di sviluppo di competenze alla fine del primo ciclo, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola sta predisponendo un curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

**NOME SCUOLA**
S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto si rivolge ad una fascia d'età che va dagli 11 ai 14 anni, periodo della vita fondamentale per l'apprendimento e la formazione dell'identità degli alunni, in cui si pongono le basi del sapere e dello sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali e sociali di base. L'Istituto Comprensivo risponde al senso nazionale e universale del diritto all'istruzione come enunciato dagli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e ripreso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del e dalla legge 107 del 15/07/2015.

**ALLEGATO:**
INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI.PDF

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel documento allegato sono presenti le rubriche di valutazione con i temi / obiettivi relative all'insegnamento di educazione civica.
**ALLEGATO:**
EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Partendo dallo stesso modello, ogni plesso ha elaborato una progettazione per competenze in cui sono stati indicati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti riferiti ad ogni competenza per ogni annualità dalla scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze perseguendo l'obiettivo di favorire la crescita e la formazione organica dell'alunno mediante un percorso coerente dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione. La scuola ha predisposto le competenze di base attese alla fine di ogni ciclo di istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali e dalle Competenze chiave europee. La scuola si impegna ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze dei singoli, a considerare con attenzione gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, sociali, fisici e culturali al fine di garantire a ciascuno la più valida azione educativa. La continuità tra i vari ordini di scuola consente la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi che puntano a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, la possibilità di favorire la creatività individuale e ampliare le conoscenze anche attraverso attività extra-curricolari e progettuali.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto riteniamo che le conoscenze siano importanti, ma che sia ancora più importante che gli insegnanti forniscano agli alunni gli strumenti per ricercarle, confrontarle e valutarle e che li conducano a sviluppare un proprio pensiero critico. A tale scopo, riferimenti ineludibili per i docenti restano i traguardi per lo sviluppo delle

competenze, che non comprendono solo il sapere (conoscenze) ma anche le abilità, gli atteggiamenti e i modi di essere (competenze) che gli alunni acquisiscono durante il loro percorso e che possono essere valutate solo attraverso l'osservazione. Di qui l'importanza di predisporre compiti di realtà e di curare gli ambienti di apprendimento; una didattica incentrata su compiti autentici, contestualizzati, su problemi e sull'apprendimento sociale e cooperativo, può infatti permettere di sviluppare competenze chiave. Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'offerta formativa dell'Istituto prevede, insieme alle altre forme di verifica e di valutazione, anche compiti autentici interdisciplinari.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il nostro istituto, nella costruzione del curricolo verticale, tiene particolarmente conto delle competenze trasversali di cittadinanza, in quanto esse hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri nell'ottica di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave, in quanto tali, sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come fondamentali per tutti i cittadini; senza di esse è difficile ipotizzare una partecipazione attiva alla vita democratica ed un inserimento attivo sia nella vita sociale che in quella lavorativa.
**ALLEGATO:**
COMPETENZE EUROPEE.PDF

## Approfondimento

**TABELLA RIASSUNTIVA RELATIVA A TEMI, OBIETTIVI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE NEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

| TRAGUARDI | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | COMPETENZE |
|---|---|---|
| **1. Costituzione**<br>1.1. L'alunno è | a. Conoscere l'insieme dei valori sociali e morali sottesi alla | a. Riconoscere la diversità come elemento positivo e di |

| | | |
|---|---|---|
| consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.<br><br>1.2. L'alunno comprende il concetto di Stato. Regione, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. | convivenza civile.<br><br>b. Riconoscere di appartenere a varie comunità (familiare, scolastica, territoriale).<br><br>a. Conoscere i principi fondamentale della Costituzione.<br><br>b. Essere consapevoli che le persone sono portatrici di diritti e doveri. | ricchezza nel gruppo classe.<br><br>b. Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe |

| | | |
|---|---|---|
| **2. Sostenibilità ambientali**<br><br>2.1. L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.<br><br>2.2. L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. | a. L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. | a. Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo<br><br>b. Rendersi consapevoli della necessità di salvaguardare il territorio e rispettare l'ambiente.<br><br>c. Riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo. |
| **3. Cittadinanza digitale**<br><br>3.1. L'alunno è in grado di distinguere i vari device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. | a. L'alunno comprende quali sono le emozioni, come poterle riconoscere in se stesso e negli altri e come poterle gestire.<br><br>b. L'alunno impara un comportamento corretto nell'approccio alla conoscenza della rete. | a. Uso consapevole degli strumenti digitale e della rete. |

# INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

## ❖ PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA COMUNI AI TRE PLESSI

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del nostro Istituto ed è finalizzato ad offrire alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal MIUR e, soprattutto, con il contributo delle amministrazioni comunali e delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate, i viaggi di istruzione ed i progetti. La Legge 107 del 2015 di riforma della scuola, prevede un'offerta formativa più ricca e flessibile per gli studenti, cui si affianca un piano straordinario di Investimenti mirati per i laboratori e per il digitale. Questi sono solo alcuni dei punti qualificanti del provvedimento 'La Buona Scuola', che mette al centro l'autonomia scolastica e predispone strumenti finanziari e operativi per poterla realizzare. Per gli studenti è prevista un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione e al futuro, il tutto per rispondere meglio alle esigenze educative dei ragazzi. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti: □ Ambito linguistico □ Ambito scientifico □ Ambito artistico - musicale □ Ambito motorio □ Ambiente - territorio □ Salute e benessere □ Cittadinanza e costituzione □ Continuità

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Naturalmente gli obiettivi formativi e le competenze attese saranno individuati di volta in volta dagli insegnanti a seconda dell'ordine di scuola interessato e della tipologia di proposta.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno ed esterno |
| Classi aperte parallele | |

## Approfondimento

| PROGETTI COMUNI | PLESSI | ATTIVITA' METODI STRUMENTI |
|---|---|---|
| CONTINUITÀ | Tutti | Visite alla scuola di ordine successivo e svolgimento di attività comuni, pensate e condivise dai vari dipartimenti, al fine di generare nei bambini aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola e favorire un passaggio sereno al nuovo ambiente. |
| PROGETTO di EDUCAZIONE ALIMENTARE e alla SALUTE | Tutti | Attività che favoriscano nei bambini lo sviluppo di atteggiamenti positivi e consapevoli verso il cibo attraverso la conoscenza del proprio corpo, dei propri bisogni nutrizionali e di corrette abitudini alimentari; contribuendo così al proprio benessere.<br><br>FRUTTA NELLE SCUOLE (scuola primaria) |
| ATTIVITÀ MOTORIA | Tutti | *L'attività fisica è un aspetto essenziale in età evolutiva, tanto da essere riconosciuta dall'O.N.U. come un diritto fondamentale di bambini e ragazzi.*<br><br>L'attività motoria parte dai bisogni psico-fisici del bambino, dal momento che il corpo è il primo veicolo di conoscenza e relazione con l'ambiente e con gli altri. Dalla prima infanzia all'adolescenza, una corretta attività fisica (unita ad un'equilibrata alimentazione), garantisce il mantenimento di un peso corporeo adeguato e promuove una crescita armonica, insieme all'acquisizione di competenze motorie, cognitive, sociali e relazionali. |

| | | |
|---|---|---|
| FESTA della SCUOLA | Tutti | Stand di oggetti realizzati dagli alunni, spettacoli e punti di ristoro in collaborazione con i genitori. Premiazione dei concorsi attuati durante l'anno. |
| PROGETTO di EDUCAZIONE AMBIENTALE | Tutti | Uscite in fattorie didattiche alla scoperta degli animali o di prodotti naturali come il pane, il latte, il miele, il mais.<br><br>Laboratori didattici finalizzati alla scoperta del mondo che ci circonda, per assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi, sensibilizzando ad una corretta gestione delle risorse del territorio. |
| PROMOZIONE ALLA LETTURA | Tutti | ***Scuola dell' Infanzia:*** Attività di lettura e di ascolto di favole, letture animate, rielaborazioni grafiche delle storie lette, assunzione di atteggiamenti di rispetto del libro, creazioni di libri, drammatizzazione di storie, invenzioni di storie. In alcune sezioni è in funzione il prestito del libro.<br><br>*Scuola primaria*: le attività di promozione alla lettura prevedono due incontri: uno dedicato all'ascolto di una storia e alla visione di immagini relative al tema proposto. L'altro per proseguire l'esperienza con laboratori. *("Bibliotechino": classi prime; "Avventura in biblioteca": classi quarte e quinte)*<br><br>***Scuola sec. 1°grado:*** laboratori, prestito di libri, visione di filmati, "Giralibro", "Gara di lettura". |
| ***"Scuola-Territorio"*** | Tutti | Uscite esplorative sul territorio per conoscere spazi e iniziative (musei, biblioteche, ludoteche, laboratori, teatri).<br><br>Attività e progetti in collaborazione con C.R.I. associazioni di volontariato, circolo "La Quercia", "Amici del Cuore", Protezione civile, A.V.I.S. |

| | | |
|---|---|---|
| Celebrazione delle ricorrenze | Classi e sezioni interessate | 4 NOVEMBRE<br>San Martino<br>Natale e Carnevale ***(Infanzia e Primaria)***<br>Giornata della Memoria<br>Anniversario della liberazione |
| Riciclandino | Tutti | Sensibilizzazione nei confronti di alunni e famiglie per diffondere la buona prassi della raccolta differenziata, già attivata nei tre plessi, educando, altresì, alla riduzione degli sprechi e all'importanza del riciclo. |
| AGIO e DISAGIO<br>INTERCULTURA | Tutti | Progetti ed attività finalizzati a prevenire tutte quelle situazioni di disagio scolastico legate a diversi fattori scolastici ed extrascolastici (familiari, socio-economici, culturali, comportamentali, psicologici) nell'ottica di favorire lo "*stare bene a scuola*" dei bambini, ragazzi e docenti. Da qualche anno sono attivi nel nostro I.C.:<br>§ Lo ***Sportello d'ascolto*** per genitori, ragazzi ed insegnanti si propone come spazio di ascolto per poter dialogare con una figura professionale competente e laboratori rivolti ai genitori con la partecipazione dell'esperto Alberto Genziani.<br>§ Mediatori culturali, attivati su richiesta dei docenti per una corretta comunicazione con le diverse culture presenti nell'I.C.<br>§ Attività di recupero e alfabetizzazione, svolte da docenti dell'I.C. |
| Progetto AUSER | Classi e sezioni interessate | Attività ed elaborati in relazione al tema annuale del concorso. |

| | | |
|---|---|---|
| Museo<br><br>della Bilancia e Concorso | Classi e sezioni interessate | Le offerte didattiche prevedono: visite guidate alla collezione, percorsi, laboratori interattivi. Tutte le attività sono impostate sul gioco, nell'ottica dell'avventura e della scoperta e personalizzate a seconda delle esigenze dei gruppi. |

## ❖ GIOCHIAMO CON IL CORPO (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto ha una durata annuale: da ottobre a maggio per 1 ora alla settimana. I destinatari sono i bambini della sezione dei 3 anni e sarà curato dalle insegnanti di sezione. Il percorso motorio è fatto di attività, giochi motori individuali e di gruppo che aiutano il bambino nella scoperta del corpo e del suo funzionamento e a padroneggiare correttamente lo spazio che li circonda e i suoi movimenti. FINALITA': La finalità è quella di indirizzare il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda; incoraggiarlo a entrare in relazione con gli altri, con l´interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell´ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell´impegno ad agire per il bene comune. È compito dell´insegnante creare le condizioni migliori per il raggiungimento delle finalità; il progetto ha individuato nell' utilizzo della musica, e di alcuni attrezzi messi a disposizione dei bimbi (palle, cerchi, cinesini...) il mezzo migliore per raggiungere questo scopo. ATTIVITA': • Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente • Attività di routine per conquistare e successivamente consolidare l'autonomia • Giochi cooperativi per incoraggiare la conoscenza reciproca • Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione • Facciamo i passi da...(si sceglie un animale e si imita il suo passo) • Esperienze percettivo-sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro • Osservazione della propria immagine allo specchio e in fotografia

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI • Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi • Denominare le principali parti del corpo • Riconoscere la propria identità • Iniziare a controllare le proprie emozioni a livello corporeo • Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di azioni • Orientarsi nello spazio • Sperimentare e scoprire le posizioni del corpo nello spazio • Imitare semplici movimenti • Utilizzare in modo adeguato oggetti e materiali proposti COMPETENZE ATTESE • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed

espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **GIOCHI SENZA FRONTIERE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

PREMESSA La psicomotricità considera il bambino nella sua globalità ed il suo obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione armonica degli aspetti motori, affettivi, relazionali e cognitivi. Con il corpo il bambino si presenta al mondo, conosce sé stesso e si rapporta con la realtà esterna scoprendola e facendone esperienza. Il corpo diventa strumento di espressione, comunicazione, esplorazione e conoscenza. Attraverso esperienze di gioco senso-motorio, simbolico-rappresentativo e costruttivo il bambino viene aiutato ad usare il corpo in modo efficace favorendo lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, comunicative, emozionali, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. Il progetto è volto a promuovere la salute e il benessere del bambino cercando di stimolare ed attivare le sue risorse personali per superare le difficoltà, rispondendo ad una esigenza primaria di ogni bambino ed il suo naturale bisogno di movimento. Il progetto di attività psicomotoria ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo e maturazione corporea, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, esprimere le proprie potenzialità ed emozioni e a sviluppare una corretta e positiva sicurezza di sé. DESCRIZIONE Il progetto verrà attuato nella sezione dei 4 anni, da novembre a giugno, con cadenza settimanale. Si lavorerà con il grande gruppo, inoltre verranno presentati giochi a squadre e a piccolo gruppo. Tutto in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive . Le esperienze saranno scandite da 3 fasi: saluto, gioco/attività, rilassamento. Le fasi operative del percorso prevedono : □ Giochi di percezione corporea □ Giochi nello spazio □ Giochi di equilibrio □ Percorsi ad ostacoli □ Giocoleria □ Giochi a squadre □ Percorsi fantastici □ Il ballo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI GENERALI • Socializzazione • Collaborazione • Fiducia in sé stessi e negli altri • Rispetto degli altri • Rispetto delle regole OBIETTIVI SPECIFICI • Percezione di sé • Coordinazione generale • Coordinazione oculo-manuale • Coordinazione fine • Equilibrio • Orientamento spazio-temporale • Ritmo • Lateralità TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e incomincia a rappresentarlo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **IL CORPO NELLO SPAZIO (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto, di durata annuale, con cadenza settimanale o bisettimanale, è rivolto ai bambini della sezione dei 5 anni e sarà curato dalle insegnanti di sezione. Quest'anno si è pensato di elaborare un percorso di educazione motoria, da realizzare nella palestra della scuola, con la finalità di stimolare la lateralità del corpo e di orientarsi nello spazio attraverso l'acquisizione dei concetti topologici, avvicinando, inoltre i bambini al concetto di simmetria. Ogni percorso motorio sarà presentato sotto forma di gioco, facendo interagire i bambini a grande, piccolo gruppo e/o a coppie. Verranno di volta in volta proposti: giochi di conoscenza del proprio corpo giochi ed attività per riconoscere la parte destra e sinistra del corpo percorsi motori con ostacoli sulla base di indicazioni verbali dell'insegnante o di un compagno percorsi con la BEE-BOT sull'apposito tappeto a scacchiera

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio in base ai concetti topologici: in alto-in basso, sopra-sotto, indietro-davanti, destra-sinistra, destra-sinistra, ecc. Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali Potenziare la

coordinazione motoria  Stimolare l'ascolto e la concentrazione  Orientarsi nello spazio COMPETENZE ATTESE  Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.  Individua in relazione a sé posizioni e direzioni spaziali.  Distingue le situazione del corpo in relazione agli oggetti (vicino , lontano; accanto, dietro, avanti, ..) sia nello spazio chiuso che in quello aperto.  Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.  Controlla schemi dinamici segmentari e generali (coordinazione, equilibrio, lateralità..) e li adatta all'ambiente in cui si trova.  Sa muoversi rispettando i comandi individuando situazioni statiche e dinamiche e superando ostacoli  Rispetta le regole dei giochi motori proposti.  Sa risolvere piccoli problemi, analizzando un'eventuale errore e modificando la strategia.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

- **IO CODING, E TU?**

Assieme a Bee-Bot, una simpatica apina robot, i bambini della sezione 5 anni A, hanno iniziato un entusiasmante percorso che li guiderà alla conquista di importanti apprendimenti, con una modalità innovativa e divertente. Questo percorso intende offrire situazioni-stimolo per aiutare i bambini ad avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica, ad apprendere i primi linguaggi di programmazione, a visualizzare i percorsi nello spazio, a sviluppare la logica, a contare, a muoversi nello spazio e anche a promuovere le capacità di relazione interpersonale e le modalità di cooperazione. Da molto tempo informatici e scienziati lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale, che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi, utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. L'attività, proposta dalle insegnanti di sezione, ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. Destinatari: i bambini della sezione 5 anni Modalità di svolgimento:  giochi di gruppo, a coppie  percorsi motori  attività grafiche  uso di giochi strutturati  schede operative Finalità Utilizzare un linguaggio proprio della programmazione per scrivere una sequenza di istruzioni avendo come scopo la risoluzione di un problema. A 5 anni proviamo ad imparare a programmare

utilizzando le Bee-bot, delle piccole api-robot. I bambini prima di programmare la Bee-bot devono avere chiaro il percorso, così possono dare i comandi all'apina premendo i pulsanti presenti sul dorso. Dunque, il CODING non è solo la scrittura di un codice, ma anche l'acquisizione degli strumenti cognitivi per procedere alla risoluzione di un problema. Indicazioni metodologiche L'interazione sociale tra pari e il Peer Learning, affinché ogni bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. Il percorso richiederà di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo, di tradurle in un codice di riferimento e infine di renderle attive attraverso il gioco motorio e viceversa. Materiali: BEE-BOT, fogli A4, matite, pastelli, forbici, colla, tempere, cartoncini, schede per la programmazione, frecce direzionali, tappetone a scacchiera fai-da-te, ostacoli da inserire nel reticolato, cerchi ed altre attrezzature per attività motoria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Obiettivi attesi/ azioni che si intendono promuovere: □ Innescare nei bambini un meccanismo di memorizzazione cosciente e volontaria □ Pensare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo □ Sviluppare la percezione spaziale e i concetti di lateralità □ Accrescere la curiosità ed il desiderio di partecipazione alle attività proposte □ Sviluppare la concentrazione, la motivazione, l'attenzione □ Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi □ Sviluppare l'autonomia operativa □ Stimolare il pensiero creativo □ Sviluppare la logica, contare e scoprire forme geometriche □ Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima □ Avviare l'acquisizione di un linguaggio di programmazione □ Fare esperienza di lavoro di gruppo

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **"IL NOSTRO GIARDINO: OUTDOOR EDUCATION"**

Premessa L'emergenza causata dalla pandemia ha portato noi insegnanti a dover ripensare allo spazio esterno del giardino, creando delle aree ben distinte per sezione, per mantenere e preservare le cosiddette bolle ed evitare che i bambini di sezioni diverse entrino in contatto. Questa suddivisione di spazi ci ha fatto ripensare anche ad un modo diverso di utilizzo. Destinatari: i bambini di tutte le sezioni Finalità Ripensare al giardino esterno della scuola come un ambiente educativo, come parte integrante dell'esperienza quotidiana. L'intento sarà quello di utilizzare ciò che l'ambiente e la

natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, sfruttando tutti quei fenomeni, che in maniera del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, le foglie, la terra, le piante nelle varie stagioni, gli insetti che si annidano sulla terra o sotto terra, la ricerca di materiali naturali. Si cercherà di promuovere nei bambini curiosità e rispetto verso ogni forma animale e vegetale. Il progetto avrà una durata annuale e sarà curato dalle insegnanti di sezione con la collaborazione di nonni e/o genitori. Le attività da svolgere saranno distinte in base all'età dei bambini ed ai percorsi specifici strutturati nelle varie sezioni. Le attività comprenderanno: □ attività di manipolazione di materiali naturali □ classificazioni □ raccolte ed osservazioni di elementi naturali □ ricerca di insetti e successiva loro osservazione □ attività manipolative □ attività grafico-pittoriche □ attività con i gessetti □ riscoperta di giochi con materiali riciclati e naturali (legnetti, sassi, foglie, aghi di pino, pigne, terra) □ gioco simbolico (casetta, cucina a base di terra, tegamini, lenti di ingrandimento) □ predisposizione di elementi che, opportunamente organizzati, consentono al bambino di sperimentarsi sulla motricità generale e fine: corde, tavole di legno, contenitori per travasare, trasportare, palette e rastrelli, tronchi d'albero tagliati per creare sedute, ecc. □ attività grafica con elementi naturali: terra, acqua □ attività di semina e cura di piante e/o fiori

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: □ stimolare curiosità e rispetto verso ogni essere vivente □ osservazione diretta di insetti del prato □ manipolazione di elementi naturali (terra, erba, foglie) □ classificare e seriare elementi naturali □ sviluppare un pensiero scientifico (porsi delle domande, fare ipotesi, risolvere problemi) □ stimolare creatività e fantasia □ affinare la coordinazione motoria globale □ motricità fine Indicazioni metodologiche Il metodo si basa sull'apprendimento esperienziale cognitivo, emotivo e/o sensoriale. Il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il bambino è attivo protagonista.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **"I PROFUMI E I COLORI DELL'ORTO"**

La scuola dell'infanzia statale "E. Cattani" di Campogalliano è costituita da 5 sezioni: 3 anni A e B, 4 ANNI, 4/5 ANNI, 5 ANNI A. L'orto è stato realizzato nel giardino piccolo della nostra scuola con la collaborazione di genitori e nonni. Destinatari: tutti i

bambini della scuola Analisi dei bisogni Piantare dei bulbi, delle piantine aromatiche o degli ortaggi, oltre a consentire il contatto diretto con la terra, consentirà ai nostri bambini di riavvicinarsi alla natura, a un mondo fatto di odori particolari, alcuni nuovi, altri già conosciuti, consentendo una varietà di esperienze attraverso i cinque sensi. Finalità La scoperta della natura attraverso la riscoperta dei cinque sensi, in bambini, che sempre più di rado vivono a contatto con la natura ed i suoi elementi. Riconoscere una pianta dal suo odore, dalla tipologia di foglia, dalla sua morbidezza o ruvidezza non ha prezzo, perché significa ritornare ad imparare attraverso l'esperienza diretta, che da sola consente di acquisire tutta una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, classificare, discriminare, confrontare, formulare ipotesi e trovare soluzioni. Indicazioni metodologiche L'esplorazione dei materiali e la manipolazione di elementi naturali, con o senza attrezzi, saranno il fulcro del progetto. Le varie attività saranno organizzate a grande e/o piccolo gruppo, a coppia e singolarmente, all'interno di ogni sezione, da marzo a giugno. Materiale utilizzato  Attrezzi da giardino: carriola, palette, secchielli, rastrelli, innaffiatoi  Terriccio, piccoli sassi, piantine, bulbi da fiori, semi  Lenti di ingrandimento  Macchina fotografica

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Obiettivi attesi/ azioni che si intendono promuovere  Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terriccio, sassi, piantine, semi)  Seminare  Cura ed osservazione della crescita delle piantine  Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale  Confrontare diverse varietà di piante e di fiori  Conoscere alcune parti della pianta  Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali durante le stagioni

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | DOCENTI E NONNI |

- **"HAPPY ENGLISH"**

È importante che nella scuola dell'infanzia l'inglese sia appreso in modo naturale e divertente attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più

multilingue. Destinatari: i bambini della sezione 5 anni Indicazioni metodologiche Le attività, proposte dalle docenti di sezione, saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la riproduzione orale. Identificazione delle tematiche specifiche: □ Saluti □ Colori □ Numeri □ Parti del corpo □ Animali □ Oggetti □ Famiglia/casa Attività previste: □ Attività di gruppo e individuali, anche alla LIM. □ Schede operative. □ Ascolto e visione di materiale multimediale alla LIM. Modalità di svolgimento: □ giochi di gruppo e a coppie □ giochi di imitazione □ role-play □ attività grafiche □ canzoni, filastrocche □ flashcards

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa. □ Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. □ Memorizzare vocaboli, canzoni, conte e filastrocche. □ Sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione. Finalità □ Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. □ Sviluppare le attività di ascolto. □ Promuovere la cooperazione e il rispetto per se e gli altri.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **CON I BAMBINI**

DISAGIO

**Obiettivi formativi e competenze attese**
PREVENZIONE

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | Esterno |

Classi aperte parallele

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI -CCBR (CLASSI QUARTE E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto si inserisce a pieno titolo nel nuovo curricolo di Educazione Civica come

sperimentazione attiva di democrazia all'interno della scuola ed assunzione di responsabilità nei confronti di una comunità. Le fasi del progetto sono due. La prima vede coinvolti tutti i bambini e ragazzi che intendono candidarsi e che desiderano partecipare; essi vengono suddivisi in vari gruppi e lavorano insieme per declinare le proprie proposte e costruire il loro programma elettorale da presentare alle successive elezioni. Questa fase dura circa tre o quattro mesi. La seconda fase vede invece coinvolti soltanto i componenti del CCBR che emergono dalle elezioni a cui partecipano tutti i bambini e i ragazzi delle classi quarta e quinta della primaria e prima/seconda/terza media. Il CCBR rimane in carica 2 anni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
ll CCR ha come finalità il tentativo di promuovere e sostenere il diritto dei ragazzi a incidere nella vita del comune e a partecipare alla politica cittadina come soggetti sociali attivi, recuperandone il punto di vista spesso inascoltato, in collaborazione con gli adulti e contribuendo alle scelte che li riguardano. Lo scopo del progetto è quello di dare la parola ai ragazzi, rispettando il loro diritto ad esprimere le loro opinioni ed educandoli alla democrazia e alla cittadinanza responsabile.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI, ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ (SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE)**

Sono previsti otto incontri per recuperare il percorso non svolto nelle classi quarte nell'anno scolastico 2019/20 1• Presentazione del corso e discussione sui termini "sessualità e affettività". 2• Cosa vuol dire volere bene a qualcuno 3• Scheda "Io chi sono". Importanza di volere bene a se stessi e cosa significa.. 4• Valorizzazione della personalità di ciascuno. Il rispetto di sé e degli altri. 5• Per vivere bene in gruppo, i miei diritti e i miei doveri. 6• La comunicazione: cosa significa comunicare, con chi, come e cosa comunichiamo. La comunicazione attraverso il corpo. 7• Ascolto il mio corpo che mi comunica e se una cosa mi mette a disagio... il coraggio di dire no. 8• Osservazione e conoscenza del corpo, differenze fra maschio e femmina; analogie tra linguaggio scientifico e quello di uso corrente . Il pudore nella nostra società e in culture diverse. • Organi genitali esterni e interni maschili e femminili e norme igieniche. • L'importanza della riproduzione e "io come sono venuto al mondo": il rapporto sessuale. • Discussioni su tematiche varie eventualmente proposte dai ragazzi come,

ad esempio l'omosessualità, violenza sessuale, pedofilia ecc • Il mio corpo cresce e si trasforma: la pubertà. •Pubertà maschile e femminile: aspetti fisiologici e psicologici.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Il progetto parte dalla necessità di affrontare con i bambini i temi dell' affettività, della sessualità e della relazione con gli altri, tematiche non sempre facili da affrontare con il giusto approccio da genitori e docenti.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Per il progetto ci si avvarrà della pluriennale esperienza di due esperte esterne: Dott.ssa Taddia e dott.ssa Pedroni, la cui formazione comprende sia l'aspetto biologico sia l'aspetto psicologico della sessualità.

❖ **LETTURA: "IL GIARDINO SEGRETO" E "IL RICHIAMO DELLE FORESTE" (CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA)**

I percorsi tematici proposti dalla biblioteca sono due, uno riguardante il tema del giardino segreto e l'altro riguardante la foresta, entrambi introdotti con un video. I libri, acquistati dalla biblioteca comunale di Campogalliano, saranno consegnati da un'esperta della Cooperativa Equilibri che ne narrerà, in parte, le trame per i ragazzi. Dopo un adeguato periodo di "quarantena" , come da protocollo vigente, i libri saranno consegnati agli alunni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Lo scopo del progetto è quello di potenziare e consolidare il piacere di leggere libri attraverso due percorsi legati da un unico tema: l'amore e il rispetto verso la natura. I destinatari di tale progetto saranno gli alunni delle quattro classi quinte della scuola Primaria.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

❖ **ALFABETIZZAZIONE (ALUNNI NON ITALOFONI DELLA SCUOLA PRIMARIA )**

I laboratori di alfabetizzazione sono programmati da novembre a maggio. Gli alunni non italofoni coinvolti sono suddivisi per livello. Flussi Migratori: laboratori di L2 condotti da alcuni insegnanti della Scuola Primaria, il periodo deve essere ancora definito. Tale intervento è da supporto a quello sopra descritto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Favorire l'acquisizione della lingua italiana, sia orale che scritta, per gli alunni non italofoni inseriti nelle classi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Campogalliano.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | Esterno |

## Approfondimento

I laboratori di alfabetizzazione saranno condotti da un'esperta della cooperativa "Il Mantello" di Carpi che ha già collaborato con la scuola negli anni scorsi.

❖ **LO SPORT A SCUOLA (SVOLGIMENTO CONNESSO CON L'EMERGENZA SANITARIA IN ATTO)**

Nel progetto si intende proporre: - a tutti gli alunni delle classi prime e seconde l'attività motoria di Danza presso la palestra del piano terra della Scuola Primaria. Ogni classe è suddivisa in due gruppi che si alternano. Mentre un gruppo è in palestra l'altro resta in classe e svolge attività didattica con l'insegnante di classe. - A tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte l'attività motoria di Tennis presso i campi da tennis della Polisportiva di Campogalliano.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Finalità: avvicinare gli alunni, in modo ludico, al movimento quale elemento importantissimo per una sana ed equilibrata crescita. Promuovere un iniziale approccio al mondo dello sport sperimentando varie discipline sportive con il contributo di esperti qualificati. Le attività motorie proposte si integrano completamente con la programmazione "corpo movimento e sport" del plesso.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Gli esperti coinvolti sono: Elisabetta Vavassori, esperta di danza e Colognesi Mauro, esperto di tennis.

❖ **IL VOLONTARIATO E LA SCUOLA (SVOLGIMENTO CONNESSO CON L'EMERGENZA SANITARIA)**

Il progetto si realizza nel secondo quadrimestre. Sono previsti incontri con alcune associazioni di volontariato del nostro territorio. Le classi seconde con i volontari dell'associazione "La Quercia" per una merenda in un centro ricreativo del paese. Le classi terze con i volontari dell'associazione "Protezione civile" coinvolti nella pulizia dei giardini pubblici per sensibilizzare gli alunni sul rispetto dell'ambiente (percorso, come l'orto, di educazione civica). Le classi quarte con i volontari della Croce Rossa Italiana per conoscere il fondamentale contributo offerto da tale associazione alla comunità di Campogalliano. Le classi quinte con i volontari dell'Avis per comprendere le finalità di tale associazione. Tutte le attività previste sono effettuate a titolo gratuito.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Tale progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo del volontariato per comprendere il valore della solidarietà riconosciuta nelle azioni di tanti cittadini di Campogalliano. I destinatari sono tutti gli alunni di seconda, di terza, di quarta e di quinta della Scuola Primaria

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Incontri con i volontari di tutte le associazioni elencate.

Gli incontri si effettuano nelle sedi delle associazioni, nei locali e nel giardino della Scuola

Primaria, nei giardini pubblici del paese.

- **NATALE (SVOLGIMENTO CONNESSO CON L'EMERGENZA SANITARIA)**

Collaborazione con il Comitato genitori per l'addobbo della scuola primaria in occasione delle festività natalizie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia.

- **L'ORTO A SCUOLA (CONNESSO CON L'EMERGENZA SANITARIA)**

Azioni che si intendono promuovere: ( in conformità alle norme anti covid vigenti) 1) Spiegazioni iniziali su cos'è un orto e un accenno del ciclo della luna che influenza la semina 2)Pulizia e preparazione del terreno per la semina 3) Realizzazione di un semenzaio della classe per ottenere piantine da piantare nell'orto. 4) Innaffiatura e raccolta finale dei prodotti dell'orto Momenti formativi con esperti sull'importanza dei prodotti della natura, sul benessere individuale, collettivo e sulla incidenza dei cambiamenti climatici sulla vegetazione. Utilizzo di materiale, strumenti , tecniche espressive e creative per sensibilizzare e formare gli alunni alla tutela dell'ambiente. Il progetto viene realizzato da ottobre a maggio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Finalità: Scoprire il mondo della natura – Avere cura della terra – Scoprire il ciclo della vita dei vegetali – Migliorare la comunicazione intra e interpersonale, aumentare la consapevolezza del sé e di sé in relazione agli altri (facilitare la socializzazione e la vicinanza relazionale) – Favorire la maturazione di un atteggiamento di apertura nei confronti dei compagni di classe e non - Riconoscere e rispettare i comportamenti corretti da tenere nei differenti ambienti finalizzati al benessere della comunità come bene prezioso (collegamento con educazione civica).

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterni e docenti |

## Approfondimento

Il progetto vede il coinvolgimento di tutti i docenti di tutte le discipline delle classi

prime, seconde e terze. Alcuni genitori e nonni delle classi sopra indicate. L'attività è basata sul volontariato di genitori e nonni .

### ❖ SMILE SCHOOL - BENESSERE PERSONALE E BENESSERE DEL GRUPPO

Il progetto prevede percorsi di 10 ore per classe. Il percorso è mirato alla conoscenza di sé, alla gestione delle proprie emozioni e, per quest'anno, alla sviluppo della capacità di resilienza,.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI: □ Aumentare l'autostima e la conoscenza di sé; □ Aumentare la consapevolezza dei fattori facilitanti e ostacolanti della vita di gruppo; □ Aumentare competenze relazionali comunicative; □ Aumentare le competenze per la gestione dei conflitti e la risoluzione dei problemi. □ Da quest'anno, in concomitanza alla situazione pandemica: sviluppo della capacità di resilienza, ovvero la capacità di " riprendersi" dalle esperienze difficili. La resilienza, infatti, permette di affrontare gli eventi traumatici e stressanti, superarli e continuare a svilupparsi aumentando le proprie risorse con una conseguente riorganizzazione positiva della vita. FINALITÀ □ Potenziare il benessere individuale e di gruppo attraverso laboratori di educazione socio-affettiva, migliorare la conoscenza del sé e favorire l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali, oltre che a educare ai valori della convivenza civile. Il percorso proposto quest'anno mira, inoltre, a promuovere nei bambini l'acquisizione di comportamenti, pensieri, azioni resilienti. La resilienza, infatti, è una capacità che può essere appresa e potenziata e che riguarda prima di tutto la qualità degli ambienti di vita, in particolare i contesti educativi.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è promosso dal Settore Istruzione, all'interno del nucleo Agio e Disagio, del Comune Terre D'Argine e sarà condotto da Alberto Genziani, educatore e counsellor.

### ❖ "CREATTIVI " (CLASSI 4B,C,D)

Il Progetto, avendo la durata dell'intero a.s. 2020-21, prevede interventi continuativi a seconda delle tempistiche del Plesso

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI - Potenziare l'inclusione - Valorizzare le intelligenze diverse - Stimolare un approccio positivo e propositivo verso le Competenze ed i Saperi DESTINATARI Tutti gli alunni certificati, segnalati (H-DSA-BES) presenti in classe FINALITA' - Promuovere percorsi di apprendimento specifici e mirati - Sviluppare la consapevolezza di se' - Migliorare il livello di autonomia METODOLOGIE Uso di strumenti didattici che stimolano tutti i canali di apprendimento (libri digitali, LIM, software, tabelle visive.....)

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

## Approfondimento

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Eventuali collegamenti e coordinamenti con i progetti di Terre d'Argine

### ❖ SCREENING DSA - DISLESSIA E DISCALCULIA

DISLESSIA: Somministrazione di prove nelle classi prime e seconde alla fine del primo e del secondo quadrimestre per l'individuazione precoce e la prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento. E' previsto un momento di restituzione delle prove con la logopedista Rita Mari per fornire indicazioni operative alle insegnanti di classe relativamente agli alunni in difficoltà. DISCALCULIA: CheMate! Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, prevede la somministrazione di prove alla fine del primo e del secondo quadrimestre nelle classi seconde e terze per l'individuazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento relative al calcolo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Obiettivo di tali progetti è l'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici di apprendimento e l'approntamento tempestivo di laboratori di recupero da parte delle insegnanti di classe.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterni e docenti |

## Approfondimento

Progetto realizzato in collaborazione con l'Unione delle Terre d'Argine.

### ❖ ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA)

Attività di recupero e consolidamento svolto dalle insegnanti di classe durante l'anno scolastico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Scopo del progetto è la creazione di piccoli gruppi in cui consolidare e/o recuperare quanto appreso in classe.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

Classi aperte parallele

### ❖ GLI ELFI DELLA CLASSE

Collaborazione degli alunni della scuola secondaria con i maestri della scuola primaria

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative volte al coinvolgimento degli alunni nel loro processo educativo con lo scopo ultimo di operare una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola da parte degli allievi, tale da costituire una condizione di base più favorevole per il successo educativo e formativo generale di tutti.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

## Approfondimento

Il progetto verrà affrontato nel secondo quadrimestre

- **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

Il progetto si inserisce a pieno titolo nel nuovo curricolo di Educazione Civica come sperimentazione attiva di democrazia all'interno della scuola ed assunzione di responsabilità nei confronti di una comunità. Le fasi del progetto sono due. La prima vede coinvolti tutti i ragazzi che intendono candidarsi e che desiderano partecipare; essi vengono suddivisi in vari gruppi e lavorano insieme per declinare le proprie proposte e costruire il loro programma elettorale da presentare alle successive elezioni. Questa fase dura circa tre o quattro mesi. La seconda fase vede invece coinvolti soltanto i componenti del CCBR che emergono dalle elezioni a cui partecipano tutti i ragazzi delle classi prima/seconda/terza media. Il CCBR rimane in carica 2 anni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo è quello di educare i ragazzi alla democrazia, sviluppando il loro spirito critico e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro.

**RISORSE PROFESSIONALI**

| |
|---|
| Esterno |

- **CLIL**

Argomenti di storia dell'arte in lingua inglese

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Il progetto CLIL promuove un apprendimento bilingue basato sull'attività multimediale e laboratoriale. Il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari in italiano con l'arricchimento lessicale in Lingua Straniera (LS). L'obiettivo è altresì quello di sensibilizzare docenti e alunni ad una nuova didattica, che favorisca l'educazione bilingue, integrandola nel contesto delle tecnologie multimediali, elementi ormai imprescindibili della prassi didattica quotidiana. Il progetto propone l'introduzione di moduli CLIL già dal primo anno della Scuola Secondaria di I Grado, promuovendo al contempo nuove pratiche e nuove modalità di conduzione e co-gestione della classe, oltre all'utilizzo di strumenti tecnologici e didattici funzionali all'apprendimento di contenuti multimediali e

multiculturali. Tutto ciò considerato, a partire dal presente anno scolastico (20/21) il progetto è aperto a tutte le materie i cui docenti ne faranno richiesta.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **ORIENTAMENTO (PER LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Conoscenza delle scuole superiori del territorio attraverso incontri e dibattiti online.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Avviare gli alunni delle classi terze alla scelta della scuola superiore.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Esterno |

❖ **LABORATORIO DI SCRITTURA (CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO): SCRITTORI DI CLASSE**

Partecipazione al concorso “Insieme per la scuola”, in collaborazione con il CONAD: scrittura di un testo di fantascienza per classe sul tema dell'inquinamento. (area letteraria)

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo è quello di promuovere la riflessione su alcune problematiche come l'inquinamento e di produrre dei racconti di fantascienza

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Interno |

## Approfondimento

Il progetto si svolge nel perimo quadrimestre

❖ **W L'AMORE (CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il progetto prevede attività svolte dalle insegnanti di lettere e scienze e interventi da parte di personale esperto specializzato.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi strumenti utili a vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità

| RISORSE PROFESSIONALI |
|---|
| Esterno |

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ (CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO).**

In continuità con la scuola primaria, il progetto,curato dalle dr.sse Pedroni e Taddia, parte dalla necessità di condividere con i ragazzi i temi dell' affettività e della sessualità, tematiche non sempre facili da affrontare con il giusto approccio da genitori e docenti. (area scientifica)

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Far acquisire agli alunni relazioni affettive e interpersonali rispettose, tali da portarli a vivere meglio con se stessi e con gli altri. - Prevenire i comportamenti a rischio negli adolescenti. - Favorire lo sviluppo delle qualità prosociali (rispetto, generosità, altruismo, empatia...) - Individuare il ruolo dei mass media nell'apprendimento degli stereotipi sessuali e dei comportamenti a rischio.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto sarà svolto nel secondo quadrimestre

❖ **"LATIN LOVER" (GRUPPI DI ALUNNI DI CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Corso di avvicinamento alla lingua latina rivolto ad alunni che intendono frequentare una scuola superiore che preveda lo studio di tale lingua. (area letteraria)

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo del progetto è quello di potenziare gli elementi di sintassi italiana e di avvicinare gli alunni ad un approccio con la lingua latina.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte parallele | |

## Approfondimento

Il progetto avrà inizio a Gennaio 2021, al martedì pomeriggio e si svolgerà in modalità "a distanza"

### ❖ DIRITTO AL FUTURO

Individuazione di alunni a rischio di dispersione scolastica e predisposizione di attività e laboratori sia a scuola con esperti esterni sia all'interno di agenzie del terzo settore

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Coinvolgere gli alunni ripetenti e/o con difficoltà che hanno poca autostima a recuperare un rapporto positivo con se stessi e con il percorso scolastico - Sviluppare competenze sociali, digitali, spirito di iniziativa, imparare ad imparare

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | Esterno |

### ❖ G.E.T. COMPITI ALL'ORATORIO

Esecuzione assistita compiti scritti e orali per 3 ore settimanali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo è quello di aiutare nello svolgimento dei compiti gli allievi che hanno difficoltà.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | Esterno |

### ❖ ALFABETIZZAZIONE (ALUNNI NON ITALOFONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

I laboratori di alfabetizzazione sono programmati da novembre a maggio. Gli alunni non italofoni coinvolti sono suddivisi per livello. (area letteraria)

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Favorire l'acquisizione della lingua italiana sia orale che scritta, per gli alunni non italofoni inseriti nelle classi della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di Campogalliano.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | Interno |

### ❖ HIP – HOP UP-PRENDO

Aiuto nelle attività di studio e nell'esecuzione dei compiti, per due pomeriggi settimanali rivolto ad alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo del progetto è quello di supportare ed aiutare nell'esecuzione dei compiti gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, al fine del raggiungimento del successo formativo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

### ❖ UN POSTER PER LA PACE

Produzione di cartelloni per la partecipazione al concorso organizzato dai Lions di Carpi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un poster che parli di pace attraverso una compartecipazione di idee, sfruttando la fantasia e le abilità degli alunni e restando aderente al titolo che viene assegnato ogni anno dal Lions Club.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | Interno |

❖ **DIRITTI NEGATI E DIRITTI RITROVATI (CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il progetto prevede un approfondimento sulla storia dei Balcani, in particolare sulle guerre jugoslave. Esperti esterni, mediante video e webinar, forniranno ai ragazzi gli elementi necessari per comprendere i fatti e riflettere sopratutto sul tema dei diritti. (area letteraria)

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo del progetto è quello di far riflettere i giovani coinvolti sulla labilità dei diritti e sull'importanza della difesa degli stessi, a cominciare da quello alla propria spensieratezza, al proprio diritto al gioco e al divertimento. La riflessione, quindi, vuole portare i ragazzi a capire come si difendono questi diritti, attraverso una cultura di pace e collaborazione, contro le guerre e le situazioni estreme, durante le quali vengono invece negati irrimediabilmente.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto viene svolto da novembre a gennaio, nell'ambito del primo quadrimestre

❖ **COPPA CARTESIO (CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Si tratta di quattro allenamenti a scuola con la supervisione di un docente di matematica a turno. (area scientifica)

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Diffondere della cultura della Scienza - Stimolare i ragazzi attraverso gli aspetti ludici della Matematica - Imparare ad imparare misurandosi in modo autonomo con sfide matematiche di complessità crescente; - Collaborare attraverso il lavoro di gruppo per raggiungere un obiettivo comune; - Inclusione: i ragazzi che hanno difficoltà a stare al passo con lo studio, ma hanno creatività e intuito, attraverso un clima stimolante

possono emergere e ritrovare motivazione. - Potenziare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard; - Istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l'Università.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Interno |

- **"VOLTATI...JANINE VIVE!"**

Produrre un elaborato che rappresenti un gesto di uscita dall'indifferenza. (area letteraria)

**Obiettivi formativi e competenze attese**
L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare negli alunni senso civico e critico e di riflettere sulla deportazione degli Ebrei.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Interno |

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Verranno svolte varie attività sportive

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti - Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia - Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo - Diffondere i valori positivi dello sport - Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive - Costituire un momento di confronto leale e corretto

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte verticali | |

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | |

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Attività di atletica, pallavolo, pallamano

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti - Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia - Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo - Diffondere i valori positivi dello sport - Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive - Costituire un momento di confronto leale e corretto

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Interno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e si svolgerà nel corso del secondo quadrimestre.

❖ **GIOCHI DELLA GIOVENTÙ**

Torneo d'Istituto finalizzato alla competizione ludico-sportiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti - Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia - Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo - Diffondere i valori positivi dello sport - Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive - Costituire un momento di confronto leale e corretto

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Interno |

## Approfondimento

Il progetto rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado e si svolgerà nel corso del secondo quadrimestre.

### ❖ PROGETTO ROBOTICA

Il progetto è organizzato in laboratori adeguati al pensiero logico-formale in via di sviluppo, con attività miste utilizzando il problem solving. Parte del lavoro sarà dedicato allo studio/risoluzione di un tema scientifico mediante costruzione di modelli e parallelamente, con strumenti di robotica educativa, si procede alla costruzione e programmazione di robot. Lo strumento robotico (meccanico, informatico, elettronico) non è il fine ma il mezzo per realizzare i progetti. Sono previste due tipi di attività a gruppi: - lo studio di un tema di rilievo scientifico e di attualità con la ricerca di una possibile soluzione, passando attraverso la scoperta. Questa parte verrà svolta prevalentemente a distanza utilizzando G-meet. - la costruzione e la programmazione di robot originali, con il materiale della Lego, che dovranno compiere “missioni” su un campo di gara, disponibile nel laboratorio della scuola. Questa attività sarà svolta prevalentemente in presenza, a scuola. Si potranno organizzare comunque incontri via G-meet di introduzione alla progettazione e programmazione dei robot.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
- Diffondere la cultura della scienza e della tecnologia attraverso metodologie di ricerca e di lavoro tipiche dei saperi scientifici, per formare la capacità di muoversi in modo autonomo, accedendo anche a dati e materiali in altre lingue comunitarie, specie inglese. - Funzione orientativa, derivante anche dall'autonomia con la quale gli studenti scelgono gli ambiti disciplinari nei quali sviluppare il proprio contributo al lavoro del gruppo. - Sviluppo delle competenze comunicative; - Approccio multidisciplinare e primi sviluppi di un pensiero complesso dato dal superamento delle organizzazione del sapere in discipline frazionate; - Inclusione scolastica, soprattutto degli alunni per i quali la didattica trasmissiva non è efficace; - Continuità tra gli ordini ed i gradi scolastici, attraverso il tutoring degli studenti più grandi.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | Interno |
| Classi aperte parallele | |

### ❖ CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Progetto in collaborazione con "Il Resto del Carlino", che due volte a settimana invia alcune copie dei quotidiani, per permetterne la lettura in classe. Gli studenti successivamente produrranno degli articoli giornalistici su uno o più temi a scelta assegnati dalla redazione del giornale stesso.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Obiettivi del progetto sono: - Indirizzare e stimolare la voglia di conoscere e comunicare un evento - Produrre articoli giornalistici

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Interno |

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)<br><br>Gli alunni potranno portare da casa a scuola il device personale per imparare e divertirsi con attività ed esperienze di apprendimento in rete, quali lo scambio e la produzione di materiali condivisi, con la guida e la supervisione dei docenti. Questa possibilità comprende delle regole da condividere mediante un patto tra alunni, docenti e genitori |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| CONTENUTI DIGITALI | • Standard minimi e interoperabilità degli ambienti |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | on line per la didattica<br><br>Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) è stato individuato dal D.S. l'animatore digitale (prof.ssa Billi Carolina) che è stato formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.<br><br>Il suo profilo è rivolto a:<br><br>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.<br><br>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.<br><br>PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE<br><br>AMBITO INTERVENTI – FASE PRELIMINARE<br><br>Formazione interna<br><br>- Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.<br><br>- Formazione continua e specifica per l'animatore digitale.<br><br>- Azione di segnalazione di eventi e/o opportunità formative in ambito digitale.<br><br>- Formazione all'utilizzo del registro elettronico.<br><br>- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.<br><br>- Formazione per l'uso della LIM e dei software di utilizzo.<br><br>- Formazione all'utilizzo della piattaforma G-Suite |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | per l'organizzazione e per la didattica.<br><br>  Formazione all'utilizzo di cartelle Google Drive per la condivisione di documenti per la didattica.<br><br>Coinvolgimento della<br><br>comunità scolastica<br><br>  Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.<br><br>  Gestione del sito istituzionale della scuola.<br><br>  Creazione per ogni docente di un account @icsgbosco.istruzioneer.it.<br><br>  Creazione di un gruppo di lavoro del team digitale costituito dal<br><br>Dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e da uno staff di docenti (almeno uno per plesso) che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in ambito digitale.<br><br>  Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso del social network, educazione ai media, cyberbullismo).<br><br>Creazione di soluzioni<br><br>innovative<br><br>  Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nei tre plessi scolastici. |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | Utilizzo di classi virtuali (classroom).<br><br>Gestione del laboratorio di robotica ADA.<br><br>Il Piano subirà modifiche nel corso del triennio in base alla formazione dell'animatore digitale ed ai bisogni dei docenti e della comunità scolastica. |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica<br><br>Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. È impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove competenze e conoscenze diffuse e stabili. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto-dovere per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità (art. 64 del CCNL del personale della scuola).La formazione in servizio è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 art.1 Legge 107). Le relative attività dovranno essere definite dalle singole istituzioni |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | scolastiche, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e con le priorità indicate dal MIUR nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Si deve stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.<br><br>Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.<br><br>▯ Formazione continua e specifica per l'animatore digitale.<br><br>▯ Azione di segnalazione di eventi e/o opportunità formative in ambito digitale.<br><br>▯ Formazione all'utilizzo del registro elettronico.<br><br>▯ Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.<br><br>▯ Formazione per l'uso della LIM e dei software di utilizzo.<br><br>▯ Formazione all'utilizzo della piattaforma G-Suite per l'organizzazione e per la didattica.<br><br>▯ Formazione all'utilizzo di cartelle Google Drive per la condivisione di documenti per la didattica. |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | |

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
" E. CATTANI" CAMPOGALLIANO - MOAA80402T

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione nella scuola dell'infanzia è lo strumento fondamentale per capire i punti di forza e debolezza di ogni bambino, cosicché la scuola possa assolvere, migliorandosi, a quella che è la sua missione fondamentale, la missione educativa. La valutazione non è uno scopo, ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale di ogni singolo alunno. La valutazione all'interno di qualsiasi processo di educazione è un'operazione ineludibile. Fa parte integrante del processo stesso perché orienta la progettazione. Essa suggerisce la rilevazione e il monitoraggio dei progressi o meno degli allievi nel corso del processo educativo, verifica la coerenza degli stimoli e la continuità o suggerisce una riprogettazione.
Alla scuola dell'infanzia la valutazione deve essere formativa, come esplicitano le Indicazioni Nazionali, nelle quali, appunto, si legge: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Ed ancora: "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi

curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".
La valutazione formativa presuppone un'altra operazione altamente professionale: l'osservazione.
A tale proposito leggiamo sempre nelle Indicazioni "L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione".
L'osservazione è efficace se avviene all'interno della relazione educativa, perché osservare è diverso dal guardare. L'atto del guardare è spontaneo, immediato, generico, non selettivo. L'atto dell'osservare, invece, è un processo cognitivo perché finalizzato all'esplorazione di un determinato comportamento o atteggiamento. Fondamentale è osservare i bambini mentre sono invitati a "fare esperienza" (didattica del fare) e quando sono invitati a "riflettere sull'esperienza" (imparare a pensare) così da cogliere gli aspetti da migliorare. La valutazione, in questo modo, è sempre in funzione dell'evoluzione di ogni bambino in relazione con gli altri e risulta essere incentivo alla motivazione, in una scuola che dovrebbe ritrovare la sua ragione d'essere non più nelle "risposte esatte", ma nella competenza del saper pensare e saper comprendere profondamente e in modo significativo. Una valutazione che non etichetta, non si appoggia a strumenti osservativi preconfezionati come griglie individuali su cui affannarsi a mettere crocette per la presenza o assenza di determinate abilità.
Una valutazione, insomma, che non mira a rilevare una difficoltà per comunicarla all'esterno oppure per fini statistici, ma che dà voce ad un disagio, in modo da cercare la strategia più adatta a far evolvere la situazione. Ecco perché diventa fondamentale non soffermarsi soltanto sulle difficoltà, ma andare oltre, per cogliere i diversi stili cognitivi (le varie intelligenze "gardneriane"), i talenti emergenti, le attitudini. Una valutazione che narra e descrive, centrata sui processi piuttosto che sui prodotti dell'apprendimento e, che racconta una storia di crescita personale come le nostre bellissime documentazioni.
Solo così la nostra sarà una valutazione realizzata per l'apprendimento e non degli apprendimenti. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale di un autentico ambiente di apprendimento, perché ogni bambino ha la sua zona di

sviluppo prossimale ed è lì che bisogna intervenire per incoraggiarlo a migliorare, lasciandosi sorprendere da ogni piccola competenza inattesa (anche se non appartiene al campo di esperie osservato), da tutti quei piccoli miglioramenti, che improvvisamente appaiono e che sono indispensabili per agganciare l'autostima e l'autoefficacia di tutti.

**ALLEGATI:** schede di valutazione 3-4-5 anni per PTOF.pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

**ALLEGATI:** Educazione civica Scuola dell'Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
S.GIOVANNI BOSCO - MOMM804011

**Criteri di valutazione comuni:**

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione"). Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il comma 4 dell'art. 45 del DPR 394 del 1999, richiamato dalle Linee Guida, rileva il necessario adattamenti dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri. Va conseguentemente adattata anche la valutazione privilegiando, almeno per il primo anno di inserimento, una valutazione formativa che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Pertanto, le referenti Intercultura ritengono necessario, per evitare discriminazioni e dispersione scolastica, che:

- la valutazione periodica e annuale degli alunni non italofoni (nel primo anno di

scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale) miri a verificare la loro preparazione soprattutto nella lingua italiana e consideri il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento;

- la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione o neoarrivati venga effettuata sulla base di materie meno legate alla lingua italiana, come: scienze motorie, ed. musicale, ed. artistica, tecnologica, matematica, lingua straniera (nel caso di una discreta conoscenza della lingua inglese o francese);
- la valutazione tenga conto anche degli obiettivi non cognitivi.

Sul documento di valutazione, negli spazi riservati alle singole discipline, potrà essere espresso il seguente enunciato: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione di italiano L2

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Valutare significa attribuire valore a qualcosa, o riconoscere il valore di qualcosa. La valutazione ha lo scopo di capire in che modo l'attività svolta ha inciso nel processo di apprendimento dello studente. Si può realizzare dando risposte a domande che permettono di verificare in che modo lo studente ha realizzato il proprio percorso di apprendimento e quali risultati ha raggiunto.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore, di cui al comma 5, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (Art. 2 comma 6)

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla legge. Il voto, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. (dalle Linee guida).

DUE SISTEMI DI VALUTAZIONE

Il d.lgs. 62/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di due sistemi di valutazione:

• la valutazione di profitto, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo e/o agli esami di Stato;

• la valutazione delle competenze promosse con le UdA, espressa in livelli di padronanza (A, B, C, D), che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze.

Nella ricerca di una coerenza tra i due sistemi, è plausibile una traduzione dei livelli delle competenze in decimi, ma non il contrario, dato che solo le competenze implicano l'acquisizione preliminare di conoscenze e abilità.

**ALLEGATI:** Educazione civica scuola secondaria.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente
dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si
riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli
studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni
scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art 1, comma 3 D.L. 62/2017).

.

La valutazione del comportamento viene espressa secondo i seguenti indicatori:

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto e degli ambienti scolastici;
2. Relazione coi pari;
3. Relazione con gli adulti;
4. Frequenza e puntualità;
5. Competenze di Cittadinanza.

GRIGLIA DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
ISTITUTO COMPRENSIVO S.GIOVANNI BOSCO
INDICATORI VOCI
Rispetto del Regolamento d'Istituto e degli
ambienti scolastici

Rispetta scrupolosamente le persone, gli ambienti e il Regolamento di Istituto
Rispetta le persone, gli ambienti e il Regolamento. di Istituto.
Osserva le norme disciplinari dell'Istituto. Utilizza in modo adeguato le strutture e il materiale scolastico.
Si è reso partecipe di sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto con note sul registro di classe. Non ha utilizzato le strutture e il materiale scolastico in modo adeguato.
Si è reso partecipe di episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto anche gravi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari e/o sospensioni.
Si è reso partecipe di ripetuti e gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Non ha rispettato le strutture e il materiale scolastico.
Relazione con i pari Mostra un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione nei confronti dei compagni.
Ha un ruolo positivo all'interno della classe ed è disponibile a collaborare.
Ha un ruolo generalmente collaborativo all'interno del gruppo classe.
Ha rapporti poco equilibrati e a volte conflittuali con i coetanei.
Ha rapporti problematici e conflittuali all'interno del gruppo.
Tende a non avere rapporti coi compagni e si relaziona solo se viene coinvolto.
Ha un ruolo negativo all'interno del gruppo classe e rapporti scorretti nei confronti dei coetanei.
Relazione con gli adulti Ha rapporti rispettosi e fiduciosi nei confronti degli adulti. (Riconosce il ruolo dell'adulto di

riferimento).
Ha rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti.
Ha rapporti corretti nei confronti degli adulti.
Ha rapporti non sempre corretti nei confronti degli adulti.
Ha manifestato frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti.
Ha comportamenti scorretti o gravemente scorretti con gli adulti.
Frequenza e puntualità La frequenza alle lezioni è assidua e mostra uno scrupoloso rispetto degli orari.
La frequenza alle lezioni è regolare e mostra uno scrupoloso rispetto degli orari.
La frequenza alle lezioni è per lo più regolare con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
La frequenza non è costante con ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
La frequenza è discontinua con continui ritardi e/o uscite anticipate.
Cittadinanza Manifesta una profonda consapevolezza delle diversità personali, culturali e sociali.
Manifesta una seria consapevolezza delle diversità personali, culturali e sociali.
Manifesta un'adeguata consapevolezza delle diversità personali, culturali e sociali.
Il riconoscimento delle diversità personali, culturali e sociali non è sempre adeguato.
Manifesta difficoltà nella comprensione delle diversità personali, culturali e sociali.
Non comprende le diversità personali, culturali e sociali.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

1) Criteri di ammissione alla classe successiva. Tenuto conto del Decreto n°62 i criteri in questione devono essere deliberati dal C.D.U.
Gli insegnanti della scuola secondaria di 1^grado hanno stabilito di discutere

sull'ammissione o meno di un alunno alla classe successiva nei seguenti casi:
 4 materie con insufficienze gravi (voto:4)
 5 materie con insufficienze lievi (voto:5)
 2 materie con insufficienze gravi e 2 materie con insufficienze lievi
L'ammissione è a maggioranza. Nella scuola primaria deve essere all'unanimità.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

1) Criteri di ammissione all'esame di Stato. Tenuto conto del Decreto n°62 i criteri in questione devono essere deliberati dal C.D.U.
Gli insegnanti della scuola secondaria di 1^grado hanno stabilito di discutere sull'ammissione o meno di un alunno all'esame di Stato nei seguenti casi:
 4 materie con insufficienze gravi (voto:4)
 5 materie con insufficienze lievi (voto:5)
 2 materie con insufficienze gravi e 2 materie con insufficienze lievi
L'ammissione è a maggioranza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
" G.MARCONI" CAMPOGALLIANO - MOEE804012

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è effettuata dai docenti di classe che ne valorizzano la funzione formativa. La valutazione scolastica deve infatti promuovere e supportare il successo formativo dell'alunno. Essa "accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali". Una gestione accurata dei processi e dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti rappresenta uno strumento importante di inclusione scolastica e di promozione del successo formativo e personale degli studenti. L'eliminazione dei voti in decimi dalla scuola primaria va proprio nella direzione di rendere la valutazione sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascun alunno poiché una valutazione formativa non può essere realizzata adeguatamente attraverso il voto.
Il DL 22/2020 dell'8.04.2020 ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna

delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. In attesa di tale Ordinanza, con la Nota n. 1515 del 01.09.2020 (Nota Bruschi), il Ministero è intervenuto sul tema della valutazione degli alunni della scuola primaria annunciando la costituzione di un gruppo di lavoro nazionale incaricato di definire le misure di accompagnamento all'innovazione e affermando che la modifica introdotta dal DL 22/2020 "nulla dispone per quanto concerne la valutazione intermedia" che resterebbe disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017 "e dunque con votazione in decimi".
Tuttavia l'emendamento al DL 104 14.08.2020 (Decreto agosto), convertito in Legge 126 del 13.10.2020, ha risolto l'incongruenza determinata dalla Nota 1515 del 01.09.2020 che prevedeva un intervento circoscritto alla valutazione finale, per cui la valutazione intermedia rimaneva con il voto numerico. All'art. 32 comma 6 - sexies: "Dopo il comma 6, aggiungere il seguente: «6-bis. All'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, 1.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale", sono sostituite dalle seguenti: "valutazione intermedia e finale".
Dunque, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata essa sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il P.E.I. predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata

con il PDP.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

**ALLEGATI:** Obiettivi di apprendimento per la nuova valutazione nella scuola primaria.pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

**ALLEGATI:** Educazione civica scuola primaria.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art 1, comma 3 D.L. 62/2017).

.

La valutazione del comportamento viene espressa secondo i seguenti indicatori:

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto e degli ambienti scolastici;
2. Relazione coi pari;
3. Relazione con gli adulti;
4. Frequenza e puntualità;
5. Competenze di Cittadinanza.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari la Scuola progetta attivita' in diverse discipline. L'insegnante di sostegno si impegna ad adattare l'attivita' da svolgere alle effettive capacita' dell'alunno. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e si preoccupa di monitorarlo durante l'anno scolastico. Anche per gli alunni Bes la scuola predispone un piano individualizzato al fine di promuove il pieno sviluppo delle singole capacita'. Per gli alunni stranieri che ancora non parlano e comprendono l'italiano vengono attivati incontri con i mediatori culturali e corsi di alfabetizzazione prima e durante l'anno scolastico. Parallelamente alle attivita' didattiche vengono favorite discussioni e attivita' sull'aspetto multiculturale valorizzando la differenza come arricchimento.

## Punti di debolezza

Poche ore a disposizione dei mediatori culturali e per le attivita' di alfabetizzazione.

# Recupero e potenziamento

## Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficolta' sono i BES. Vengono predisposti Piani didattici Individualizzati. Nel corso dell'anno gli alunni sono monitorati al fine di migliorare o rivedere le pratiche didattiche da adottare poiche' non sempre gli interventi effettuati risultano efficaci. Per favorire lo sviluppo delle eccellenze ogni docente in modo individuale predispone attivita' di potenziamento e tutoraggio alle fasce piu' deboli. Nella maggior parte dei casi gli interventi di potenziamento risultano essere abbastanza efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati strumenti facilitatori e semplificazioni nella attivita' didattica. In tutte le classi ove presenti alunni in difficolta' vengono utilizzate strategie di semplificazione e facilitatori.

## Punti di debolezza

A causa delle tante e diverse problematica della classe, il tempo dedicato alle eccellenze risulta ancora esiguo.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano educativo individualizzato ( P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992.Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Il P.E.I. è: progetto operativo interistituzionale tra

operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali Contiene finalità e obiettivi didattici itinerari di lavoro tecnologia metodologie, tecniche e verifiche modalità di coinvolgimento della famiglia Tempi si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Dirigente Scolastico, i docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, il personale ATA, nonché gli specialisti dell' Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia deve essere sempre informata sul processo di insegnamento - apprendimento del proprio figlio e deve informare sempre la scuola su progressi-regressi a casa. Deve essere coinvolta nei progetti di inclusione e può proporre delle attività

| | |
|---|---|
| **Modalità di rapporto scuola-famiglia:** | Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva<br>Coinvolgimento in progetti di inclusione<br>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante |

| RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE | |
|---|---|
| **Docenti di sostegno** | Partecipazione a GLI |
| **Docenti di sostegno** | Rapporti con famiglie |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|---|
| **Docenti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| **Docenti di sostegno** | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Partecipazione a GLI |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Rapporti con famiglie |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Tutoraggio alunni |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| **Personale ATA** | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| **Unità di valutazione multidisciplinare** | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| **Unità di valutazione multidisciplinare** | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| **Unità di valutazione multidisciplinare** | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| **Associazioni di riferimento** | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| **Associazioni di riferimento** | Progetti territoriali integrati |
| **Associazioni di riferimento** | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale** | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale** | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale** | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale** | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale** | Progetti territoriali integrati |
| **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale** | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati |

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti integrati a livello di singola scuola |

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' Tra le priorità dell'Istituto Comprensivo vi è l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. Ogni alunno è valorizzato nel suo essere unico e speciale: l'alunno con bisogni educativi speciali diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe. Si vuole consentire a tutti gli alunni la più ampia partecipazione possibile all'attività didattica e alle esperienze della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale. L'integrazione e i percorsi educativi degli alunni con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. In particolare, l'art.16 della L. 104/92, dispone che la valutazione degli alunni con disabilità debba essere effettuata da tutti i docenti e che debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale deve essere indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì a porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi, valorizzando tutte le sue potenzialità. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero all'esonero della prova. In sintesi, quindi, sono consentite prove equipollenti e/o tempi più lunghi e/o assistenza. Infine, se gli studenti hanno svolto un percorso didattico differenziato, in vista di obiettivi educativi e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, la

commissione d'esame predispone, su indicazione del consiglio di classe, prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Valutazione iniziale Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti e indicate nella Diagnosi Funzionale. In tale documento, vengono evidenziate le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo. Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene o è inserito. Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando: 1. contesto classe, soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni; 2. organizzazione del tempo scuola per strutturarlo nel modo più opportuno; 3. spazi e materiali, per predisporre ambienti di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino; 4. le risorse umane per favorire i progetti d'integrazione per tutti gli alunni; 5. l'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo. Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale. La valutazione in itinere e finale La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato. Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò permetterà all'insegnante di rivedere il percorso svolto,

individuarne i limiti, le risorse e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - differenziata; - mista. Tale scelta dovrà essere definita all'interno del PEI di ogni singolo alunno. 87 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Per la valutazione di alunni con DSA si fa riferimento all'art. 11 commi 9, 10, 11, 12, 13 del D.L. n.62 del 13/04/2017. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. In particolare per quanto attiene alle misure dispensative ci si riferisce ad esempio a: □ privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; □ prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare; □ considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi , si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare facilitatori e strumenti quali, per esempio: □ registrazione delle lezioni; □ utilizzo di testi in formato digitale; □ programmi di sintesi vocale; □ tavola pitagorica; □ tabelle predisposte per calcoli in colonna; □ tempi più lunghi nello svolgimento delle attività. Inoltre è opportuno: □ indicare l'obiettivo oggetto di valutazione; □ usare verifica graduate o scalari; □ dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola chiave evidenziata; □ assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione; □ leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla ; □ fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta; La valutazione è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a : □ il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA sviluppano particolari stili di apprendimento volti a compensare le loro difficoltà e, posti in condizioni favorevoli, possono raggiungere gli obiettivi previsti. Un insegnamento di tipo inclusivo, che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, ma nel caso di un alunno con DSA diventa un

elemento essenziale per il suo successo scolastico: l'obiettivo è quello di creare condizioni di apprendimento che riducano gli effetti della sua difficoltà. Gli insegnanti sono tenuti a usare una didattica individualizzata e personalizzata come " strumento di garanzia del diritto allo studio" rivolto alla totalità degli alunni componenti il gruppo classe. (Linee Guida) La didattica individualizzata pone obiettivi comuni a tutta la classe, ma varia e adatta le metodologie in funzione della fisiologica pluralità degli stili e dei ritmi di apprendimento, cercando di proporre diverse "vie d'accesso" ai contenuti disciplinari. La didattica personalizzata , invece, calibra l'offerta didattica sulla specificità personale e può prevedere momenti appositamente dedicati, anche con obiettivi specifici differenziati. La creazione di un clima relazionale sereno consente la partecipazione attiva di ciascuno alla vita della classe e all'accettazione delle varie specificità. Si dovrà puntare allo sviluppo dell'autostima e potenziamento dell'autonomia degli alunni attraverso la valorizzazione dei punti di forza. Si potrà puntare alla preparazione di strumenti "compensativi" comuni a tutti gli alunni: utilizzati inizialmente da tutta la classe, saranno gradualmente lasciati alla libera scelta del singolo, naturalmente sotto l'eventuale indicazione dell'insegnante. Modalità di verifica Le prove di verifica debbono permettere agli alunni DSA di dimostrare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità decifratoria (ad esempio leggere all'allievo il testo di un problema o di una verifica di comprensione del testo, leggere la consegna ad alta voce verificarne la comprensione, fornire l'esempio oltre alla consegna, fare precedentemente la simulazione della verifica, prescindere dagli errori ortografici nel valutare un testo scritto, ecc.) E' sempre preferibile: □ personalizzare; □ far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti. Le modalità di valutazione devono essere coerenti con quanto concordato nel PDP. PROVE INVALSI : gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il team può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) Per gli alunni con BES rilevati dal team di classe si tiene conto di quanto esplicitato in dettaglio all'interno del Piano didattico personalizzato e quanto stabilito dalla valutazione degli alunni DSA (vedi sopra).

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

il Progetto "Continuità" si articola nel seguente modo: □ Dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia: l'ingresso dei bimbi è predisposto tramite incontri tra insegnanti dei due ordini di scuole, finalizzati allo scambio di informazioni sugli alunni e sulle attività svolte, nonché tra insegnanti e bambini stessi. □ Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: ancora una volta, sono previsti momenti d'incontro tra insegnanti dei due

ordini di scuole finalizzati allo scambio di informazioni ma anche all'inserimento dei futuri alunni nelle classi. A tal scopo vengono predisposte delle schede individuali per i singoli alunni, destinate agli insegnanti del primo anno della primaria. Gli alunni del primo e del quinto anno della primaria sono attivamente coinvolti in attività di accoglienza dei nuovi alunni. Dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado: vengono organizzate, nel mese di Aprile/Maggio, attività in piccoli gruppi in cui gli alunni dei due ordini di scuole si incontrano, si conoscono e conducono insieme delle attività ludiche basate su giochi linguistici, matematici, in lingua straniera e sportivi. All'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, quindi nei mesi di Settembre/Ottobre, si promuove la conoscenza del "nuovo" edificio scolastico, degli spazi, arredi e attrezzature, nonché l'organizzazione della scuola con la presentazione del regolamento d'Istituto e la spiegazione delle regole che sottendono al buon funzionamento della scuola. Il primo giorno di scuola i docenti del Consiglio di Classe si presentano e gli alunni vengono guidati in un itinerario di esplorazione dell'edificio scolastico. Nei giorni successivi, verranno svolte delle attività didattiche di Accoglienza, Cittadinanza e Costituzione, mirate al consolidamento del senso di appartenenza al gruppo classe e alla comprensione dell'importanza del ruolo di ciascun componente all'interno di esso. Interagendo e mettendo a punto delle regole di convivenza, oltre che di comunicazione e di lavoro, emergerà dagli alunni stessi una sorta di regolamento di classe, che andrà ad integrare il regolamento d'Istituto. I docenti avranno cura di guidare gli alunni, saranno a loro disposizione per chiarire eventuali dubbi e/o domande e adotteranno metodologie atte a favorire il costituirsi del gruppo classe (conversazioni, lavori di gruppo, uscite sul territorio comunale, ecc.).

## Approfondimento

OBBLIGHI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE (N.P.I.A.)

L'azienda sanitaria locale si impegna a:

1. redigere la certificazione e il foglio informazioni degli alunni con disabilità al momento della prima iscrizione alla sezione e/o classe di inizio e la "diagnosi funzionale" nel passaggio da un ordine scolastico all'altro e/o in coincidenza con la prima individuazione durante la carriera scolastica.

La documentazione verrà consegnata alla famiglia, di norma, fatte salve diverse comunicazioni ministeriali, entro il mese di gennaio di ciascun anno scolastico e sarà

cura della famiglia presentarla alla scuola nel più breve tempo possibile;

2. definire l'insieme degli ausili di competenza dell' Ente Locale necessari per l'anno scolastico successivo e trasmettere le complessive richieste al Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine. Prima della formulazione definitiva della domanda si impegnano a valutare, in stretta relazione con i tecnici dell'Unione, le dotazioni già eventualmente disponibili;

3. definire le indicazioni precise relative alle trascrizioni a carattere ingranditi o in Braille di libri di testi per alunni con difficoltà visive entro il 30 marzo di ciascun anno scolastico.

OBBLIGHI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

1. individuare un insegnante referente con competenze specifiche nel campo dell'integrazione, che faccia parte dei G.L.I. e che partecipi agli incontri ed ad altre modalità stabilite per definire, entro il mese di aprile di ogni anno, il fabbisogno in termini di ore di sostegno e di personale PEA, volti a favorire il benessere degli alunni in situazione di handicap;

2. contribuire alla definizione dei bisogni degli alunni all'interno degli incontri previsti col settore istruzione dell'Unione Terre d'Argine e all'ASL condividendo le informazioni in merito alle risorse del personale nonché all'organizzazione del contesto scolastico;

3. inviare le richieste di PEA, attraverso modulo specifico, al settore istruzione delle Terre d'Argine, entro il 30 aprile di ogni anno scolastico,per l'attivazione nell'anno scolastico successivo. Tale richiesta dovrà essere effettuata per tutti gli alunni per i quali se ne ravveda la necessità di intervento educativo-assistenziale sulla base del segnalazione dell'ASL (Certificazione per l'integrazione scolastica e relativa descrizione funzionale secondo la scala "C-GAS");

4. destinare personale didattico statale ipotizzato/assegnato per ciascun alunno sulla base dell'organico di diritto/fatto per l'anno scolastico successivo;

5. organizzare il contesto scolastico previsto per l'anno scolastico successivo (ad es. composizione del gruppo classe, presenza di laboratori, eventuale riduzione del tempo scuola in accordo con la famiglia, gli ausili disponibili);

6. progettare l'impiego ottimale delle risorse umane assegnate dallo Stato e concertate con il Comune per la realizzazione del "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.), in accordo con l'operatore ASL che segue direttamente l'alunno, sentita la famiglia;

7. organizzare incontri tra gli operatori sanitari, docenti di classe, PEA, famiglie degli alunni aventi per argomento la gestione degli alunni H.

OBBLIGHI DEI COMUNI DELLE TERRE D'ARGINE – SETTORE ISTRUZIONE

Il settore istruzione dei Comuni terre d'Argine si impegna a:

1. assicurare l'assistenza specialistica di loro competenza fissando, secondo gli accordi provinciali vigenti, un contingente di risorse umane disponibili per la scuola, fatte salve le compatibilità di bilancio dell'Ente;

2. favorire il percorso, attraverso incontri ed altre modalità operative, tra istituzione scolastica ed agenzie sanitarie del territorio;

3. deve comunicare alla scuola il contingente P.E.A. assegnato per il successivo anno scolastico;

4. garantire al P.E.A. un monte ore di servizio retribuito affinché possa partecipare agli incontri di definizione e di verifica delle attività didattiche e comunque a tutte le attività previste dal P.E.I.;

5. garantire che il P.E.I. abbia le caratteristiche individuate dagli accordi provinciali in tema di handicap.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegnano a concertare in modo tempestivo, nell'ambito delle rispettive competenze, a fronte di certificazioni in corso d'anno o trasferimenti di alunni o aggravamento di situazioni individuali o contestuali, l'impiego di ulteriore fabbisogno di P.E.A.

Le richieste pervenute dopo il 30 aprile saranno soddisfatte, utilizzando prioritariamente le risorse già attribuite alla scuola, in caso eccezionale (ad es. trasferimento e/o nuove certificazioni) o di particolare urgenza e gravità, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'Amministrazione Locale provvederà ad integrare le dotazioni assegnate.

ASSISTENZA DI BASE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

La scuola assicura:

1. l'assistenza di base da parte dei collaboratori scolastici, nel rispetto delle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti;

2. l'ausilio materiale agli alunni con disabilità, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché per esigenze di particolari disagio, per l' attività di cura alla persona ed ausilio materiale, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

3. il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro, nel rispetto della contrattazione d'Istituto, utilizzando a tal fine tutti gli strumenti di gestione per le risorse umane previste dall'ordinamento scolastico;

4. la necessaria informazione al collaboratore scolastico sulle problematiche dell'alunno, nel rispetto della privacy dello studente, laddove tale informazione sia ritenuta proficua ai fini della realizzazione dei percorsi di integrazione, anche attraverso l'eventuale partecipazione agli incontri con l'ASL.

Il Dirigente ed i membri dei GLI, nell'ambito delle rispettive competenze previste dagli Accordi Provinciali di Programma, si impegnano a promuovere iniziative di aggiornamento e ad agevolare la partecipazione del personale.

Tutti i soggetti collaborano, pertanto all'analisi del fabbisogno, nella programmazione/progettazione e nella realizzazione di corsi di aggiornamento, con la proprio competenza e professionalità per migliorare ulteriormente la cultura dell'integrazione, in accordo con gli obiettivi del Centro Servizi Handicap e del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'Argine.

Per un quadro più completo del problema handicap e della sua gestione si invita a consultare gli Accordi Provinciali e Distrettuali di Programma per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità e in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni delle Terre d'Argine .

Patto per la Scuola 2017 - 2021

L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione del personale educativo assistenziale gestito dalla Cooperativa Sociale Domus Assistenza. Il personale

dell'area educativa/handicap è coordinato da pedagogisti e fruisce di formazione continua per il servizio svolto.

I P.E.A. sono operatori forniti di laurea o diploma di scuola superiore che affiancano i docenti di base e i docenti di sostegno, alternandosi a quest'ultimi nella gestione dell'alunno H. Essi vengono chiamati ad interagire soltanto in casi di alunni con handicap grave, assistendoli. Vengono messi a disposizione dall'Ente Locale più vicino alle esigenze degli alunni H e delle loro famiglie, nel caso specifico dal Comune, per il principio della sussidiarietà.

**ALLEGATI:**
PAI 2019 2020.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del Dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla

base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate con il Decreto n.39 del 26/06/2020 hanno richiesto dunque l'adozione da parte di tutte le scuole di un Piano affinché gli Istituti siano pronti" qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Esse forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano,

allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

**ALLEGATI:**
Piano Didattica Digitale Integrata DDI.pdf

# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | FUNZIONIGRAMMA AREA DIRIGENZIALE FUNZIONI COMPITI DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. David Toro Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al D.S. autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti; è coadiuvato dal D.S.G.A. Per effetto della Legge n. 107/2015 spetta al D.S. il compito di definire gli indirizzi, per le attività della scuola e per le scelte amministrative e gestionali, da seguire anche nell'elaborazione del PTOF (comma | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | 4), di coprire i posti dell'organico dell'autonomia (commi 78 e 79) e di valorizzare il merito dei docenti di ruolo (comma 127). 1^ COLLABORATRICE del D.S. con funzioni di VICARIA prof.ssa Maria Di Martino Condivide e coordina con il D.S. le scelte educative e didattiche programmate nel PTOF, collabora alla gestione unitaria delle risorse umane e strumentali, rappresenta il D.S. in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.), ne fa le veci in caso di assenza e/o in caso d'emergenza o di urgenza | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | 2^ COLLABORATRICE del D.S. m.a Rosalba Auriemma Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali. REFERENTI DI PLESSO Prof.ssa Maria Di Martino (scuola secondaria di 1^grado), m.a Roberta Rossi (scuola primaria) m.e Patrizia Caropreso e Silvia Dallari (scuola dell'infanzia) Organizzano e pianificano le attività didattiche e gestionali dei plessi. Sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di collegio docenti; creano un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurano che il regolamento d'istituto sia applicato. Informano il D.S. e con lui si raccordano in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza. | 4 |
| Animatore digitale | Coerentemente con quanto previsto dal | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | PNSD (azione #28) è stato individuato dal D.S. l'animatore digitale (prof.ssa Giulia Tettamanzi) che è stato formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per | |

| | | |
|---|---|---|
| | la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. | |
| DSGA | DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Dr. Osvaldo Palumbi Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (per l'elenco vedi sito dell'I.C.) Assolvono alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente. | 1 |
| Referenti Covid | Contatta i genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornisce al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso | 7 |

| | | |
|---|---|---|
| | confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Comunica al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Collabora con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Referenti Covid: Plesso Cattani: m. Elena Manicardi (sost. Patrizia Caropreso, Silvia Dallari). Plesso primaira: m. Rosangela Zinno (sost. Roberta Rossi). Plesso secondaria: Coll.scol. Luisa Verardi (sost. Maria Di Martino). | |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente infanzia | Rafforzare l'identità personale del bambino. Sviluppare il senso della cittadinanza scoprendo gli altri. Favorire la progressiva conquista dell'autonomia attraverso la sperimentazione di nuove situazioni e di nuovi rapporti. Sviluppare competenze specifiche nell'ambito dei diversi campi di esperienza, consolidando abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Sostegno | 15 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Favorire progressivamente lo sviluppo dell'alunno nella sua individualità: coscienza morale, sociale, civile. Promuovere nell'alunno il desiderio di conoscere, ricercare e capire, partecipando attivamente e collettivamente alla costruzione delle conoscenze. Sviluppare le competenze di base per affrontare in modo adeguato il successivo grado d'istruzione. Rafforzare nell'alunno la tensione all'autonomia di pensiero ed azione senza però trascurare il valore della scuola come "comunità", che insegna le regole del vivere e del convivere.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Sostegno | 58 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 6 |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 4 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| DI I GRADO | dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | |
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 1 |
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | più codificati, complessi, differenti e astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 4 |
| ADMM - SOSTEGNO | Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | 6 |

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| **Direttore dei servizi generali e amministrativi** | Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. |
| **Ufficio protocollo** | GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE ATA - POSTA ELETTRONICA - CORSI DI FORMAZIONE ASSISTENZA INFORMATICA - GESTIONE FOTOCOPIE |
| **Ufficio per la didattica** | ORGANI COLLEGIALI - RAPPORTI CON GLI ENTI - GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO PRATICHE DI TIROCINIO GESTIONE SCIOPERI |
| **Ufficio per il personale A.T.D.** | GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE DOCENTE-SOSTITUZIONI DOCENTI ASSENTI CON PERSONALE INTERNO ESTERNO |
| **Ufficio alunni: 2 unità** | GESTIONE DELLA DIDATTICA/ALUNNI GESTIONE PROVE INVALSI |

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** Registro online

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole<br>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)<br>• Associazioni sportive<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali<br>• ASL |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di ambito |

❖ PATTO PER LA SCUOLA

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |

❖ PATTO PER LA SCUOLA

| | |
|---|---|
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole<br>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di ambito |

## Approfondimento:

Mercoledì 27 settembre 2017 il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine ha approvato il Patto per la scuola 2017-2021. "Attraverso il rinnovo di questa intesa – ha spiegato la Presidente dell'Unione Paola Guerzoni presentandola a un uditorio affollato di personalità del mondo della scuola - ci si pone l'obiettivo principale di raggiungere livelli qualitativi sempre più alti del sistema scolastico del nostro territorio, al fine di raggiungere il successo formativo di tutti i bambini e i ragazzi. E lo facciamo mettendo a sistema tutte le azioni messe in campo da tanti soggetti, tenendo conto delle peculiarità del territorio e delle autonomie scolastiche nella logica dell'integrazione dei servizi scolastico-educativi dai primi mesi di vita all'adolescenza".

Il Patto è stato approvato dopo un lavoro fatto di tanti incontri di confronto e redazione partecipata e dall'accoglimento di quasi tutte le osservazioni pervenute nel corso di questi dalle varie componenti: hanno collaborato fortemente i soggetti firmatari (Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione, Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di II° grado e, per la prima volta, i Dirigenti del C.P.I.A. e degli enti di Formazione professionale del territorio), numerosi docenti delle scuole di ogni ordine e grado che fanno parte delle Commissioni tematiche istituite nell'Accordo, tecnici e amministratori dei Settore Istruzione, i presidenti e i rappresentanti dei genitori dei vari Consigli di Istituto e la stessa seconda Commissione del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Importante novità di questa edizione del Patto è la sempre più significativa presenza nell'accordo delle scuole superiori per curare la continuità, l'orientamento, l'assolvimento dell'obbligo, il contrasto alla dispersione e l'alternanza scuola-lavoro; nuovo slancio, d'altra parte, per favorire l'integrazione, per il sostegno alle disabilità (420 sono gli alunni seguiti dal nido alle superiori), la promozione dell'agio, il contrasto alle povertà educative, la qualificazione dell'offerta formativa. Tra i protagonisti e i firmatari anche le scuole paritarie (dell'obbligo, mentre l'accordo per le scuole di infanzia private è comunque parte integrante del Patto) in modo che l'offerta educativa possa essere davvero integrata (statale, comunale e privata) nel territorio dell'Unione. Fondamentale è la logica di rete e di fiducia per elevare la qualità dell'intero sistema scolastico grazie alla collaborazione progettuale e alla qualificazione dell'offerta formativa, alla formazione congiunta, allo scambio e al supporto reciproco, alle verifiche scientifiche dei risultati raggiunti, alla ricerca di ulteriori risorse, etc.

Dopo gli interventi in rappresentanza dei dirigenti scolastici di Tiziano Mantovani e Alda Barbi e del Presidente della Fondazione CR Carpi Giuseppe Schena, sono intervenuti i consiglieri Medici (M5S), Grossi (Noi-Lista Civica), Mussini (Pd) sottolineando vari aspetti positivi e innovativi del documento in discussione. L'accordo è stato approvato dal Consiglio all'unanimità.

Presente ai lavori del Consiglio anche la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Silvia Menabue, che a margine fa notare come accordi come questi siano un unicum nel modenese, sottolinea le peculiarità di questo documento (concertazione dinamica, attenzione al territorio e alle competenze di tutti gli attori, organicità dei contenuti, importanza della firma anche di C.P.I.A. ed enti di formazione professionale per creare una 'filiera lunga' che punti alla qualificazione dei percorsi formativi coinvolgendo pure le aziende) che mette al centro la scuola e la qualità dell'offerta educativo-scolastica.

Si sottolinea infine anche che per l'anno in corso l'edilizia scolastica, le manutenzioni e la sicurezza degli edifici sono stati stanziati 1,9 milioni di euro, di cui oltre il 40% provenienti da risorse esterne all'ente associato; e ancora 120 mila euro per gli arredi e gli ausili per le strutture scolastiche, mentre sono oltre 2,2 i milioni dedicati all'inclusione degli alunni disabili e 640 mila euro per il sostegno alle scuole paritarie. Superano i 500 mila euro invece le risorse per i progetti di qualificazione del sistema scolastico (inclusione e promozione dell'agio, intercultura, eccellenza e qualificazione offerta, nuove tecnologie, legalità, orientamento, etc.) di cui oltre la metà ottenute, grazie a progettazioni di rete tra i firmatari del Patto, da soggetti finanziatori esterni (dell'UE, del MIUR e della Regione, e, nella maggior parte, dalla Fondazione CR Carpi e dal sistema nazionale delle Fondazioni).

Patto per la Scuola 2017 - 2021

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ SICUREZZA

MODALITÀ APPLICATIVE T.U. 81 DEL 4 APRILE 2008 SULLA SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO E SUCCESSIVI DECRETI L'applicazione della legge del T.U. SULLA SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO spetta in parte al Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, coadiuvato da un R.S.P.P. esterno, che adotta le misure organizzative interne ed è responsabile della valutazione dei rischi, in parte all'Amministrazione Comunale che effettua gli interventi di adeguamento delle strutture. Nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo sono adottati i documenti di valutazione del rischio e i previsti piani per la gestione di emergenze; sono nominati un A.S.P.P., i referenti per la sicurezza, gli incaricati per la protezione e prevenzione incendi e per il primo soccorso. Ogni

anno scolastico si svolgono in ognuna delle tre scuole almeno due prove di evacuazione d'emergenza con tutti gli alunni e tutto il personale. Soprattutto nella scuola primaria le prove sono più numerose, data la maggiore complessità dell'edificio e l'articolazione di orario della giornata scolastica (comprensiva anche della mensa). In seguito a sopralluoghi, viene periodicamente compilato un elenco di segnalazioni di inadempienze con conseguenti richieste di interventi che vengono inoltrate all'Amministrazione Comunale. Una specifica unità di apprendimento di educazione alla sicurezza viene inoltre svolta dagli insegnanti in ciascuna classe.

| | |
|---|---|
| **Destinatari** | Gruppi di miglioramento |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

## ❖ CURRICOLO VERTICALE

Percorsi in cui vengono superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articolano in unità di apprendimento più ampie che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving Selezione ed individuazione dei saperi significativi per generare conoscenze utili al raggiungimento dei traguardi Percorso unitario che non tralascia le peculiarità delle diverse fasi evolutive, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza mediante gli strumenti culturali, alla capacità di utilizzare le diverse chiavi di decodifica e lettura della realtà Curricolo che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento 14 Curricolo che presenti momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, che mettano in luce non solo ciò che lo studente sa ( conoscenze) ma ciò che lo studente sa fare con ciò che sa. Un curricolo che sappia dare come esito la chiave di certificazione delle competenze acquisite Curricolo che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento Curricolo che presenti momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, che mettano in luce non solo ciò che lo studente sa ( conoscenze) ma ciò che lo studente sa fare con ciò che sa. Un curricolo che sappia dare come esito la chiave di certificazione delle competenze acquisite Un curricolo per competenze che metta l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità di risorse per affrontare situazioni problematiche reali Un curricolo che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di scuola

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento<br>• Competenze chiave europee<br>  ▫ Promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di Educazione civica. |
| **Destinatari** | Gruppi di miglioramento |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

## ❖ PROFILO DI FUNZIONAMENTO SU BASE ICF-CY E PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il corso intende guidare e coinvolgere i partecipanti in maniera attiva e partecipativa, anche attraverso numerosi esempi e spunti operativi, nelle diverse fasi che, partendo dalla definizione del Profilo di funzionamento dell'alunno sulla base del modello ICF-CY, portano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In una prima parte verranno presentate le novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/17, anche attraverso una riflessione di carattere pedagogico-didattico. Verrà inoltre dedicato spazio alla trattazione delle diverse modalità operative per delineare il Profilo di funzionamento dell'alunno sulla base del modello bio-psico-sociale ICF-CY dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, con un focus particolare sul ruolo della scuola. La seconda parte del corso è dedicata invece alle strategie e agli approcci metodologici per impostare un Piano Educativo Individualizzato vicino a quelli che sono i reali bisogni educativo-didattici dell'alunno con disabilità, definendone obiettivi significativi e attività di intervento efficaci. La proposta formativa si prefigge di accompagnare i partecipanti nell'acquisizione delle conoscenze teorico-metodologiche e delle strategie operative indispensabili per delineare il Profilo di funzionamento dell'alunno su base ICF-CY, in relazione alle nuove indicazioni normative, e apprendere gli elementi fondamentali per la stesura del PEI (obiettivi, attività e verifiche). Il corso si rivolge ai docenti di sostegno e curricolari dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Campogalliano. Per garantire l'interattività della formazione, si richiede di non superare il numero massimo di 50 partecipanti. La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopradescritti prevede lezioni frontali con modalità interattive e analisi di situazioni/esperienze esemplificative legate

alle esigenze professionali dei partecipanti. Il corso prevede 12 ore di formazione complessive da svolgersi in 3 incontri distinti di 4 ore ciascuno, nel periodo Febbraio-Marzo 2020

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Inclusione e disabilità |
| **Destinatari** | Gruppi di miglioramento |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **PROGETTARE UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELLA NUOVA "EDUCAZIONE CIVICA"**

Corso di formazione in modalità di videoconferenza rivolto a docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento<br>• Competenze chiave europee<br>  ▫ Promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di Educazione civica. |
| **Destinatari** | Gruppi di miglioramento |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IO CONTO

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | Percorso formativo rivolto ai dsga con l'obiettivo di aggiornare le competenze su tecniche amministrativo-contabili, anche in funzione delle ultime novità normative e procedurali intervenute ( D.lgs. 50/2016 e modifiche al nuovo D.I. 44/2001) |
| **Destinatari** | DSGA |
| **Modalità di Lavoro** | • Formazione on line |
| **Formazione di Scuola/Rete** | proposta dal Ministero |